



COMUNE DI GENOVA

118 0 0 - DIREZIONE URBANISTICA
Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-180 del 28/06/2023

ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC CON LA PREVISIONE DI NUOVI SERVIZI PUBBLICI NELL'AREA COMPRESA TRA VIA D. SOMMA, VIA C. CAMPOSTANO E VIA G. FRANCHINI A NERVI – MUNICIPIO IX LEVANTE

Il Presidente pone in discussione la proposta n. 28 del 29 giugno 2023;

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica, Demanio Marittimo, Sviluppo economico, Lavoro e Rapporti sindacali, Mario Mascia;

Visti:

- l'art. 43 della L.R. 36/1997;
- la L.R. 32/2012, in particolare gli articoli 8-13;
- l'art. 28 della legge 1 agosto 2002 n. 166;
- il PUC in vigore dal 3 dicembre 2015;
- il Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale;

Premesso:

- che il Piano Urbanistico Comunale, al momento della sua entrata in vigore, avvenuta il 3 dicembre 2015, includeva l'area sita tra via D. Somma, via C. Campostano e via G. Franchini a Nervi, nell'Ambito di Conservazione del Verde Urbano strutturato (AC-VU);
- che il TAR della Liguria Sezione I, con sentenza n. 1090 dell'8 novembre 2016, passata in giudicato, ha accolto il ricorso, in riferimento a detta area, delle previsioni del vigente PUC (*PUC 2015*), annullando espressamente, oltre alla disciplina urbanistica, anche il Livello Paesaggistico Puntuale dello stesso PUC che individuava l'area come "Parco giardino verde strutturato";
- che sussiste pertanto la necessità di procedere ad una nuova pianificazione urbanistica, comprensiva del livello paesaggistico puntuale, dell'area a seguito della richiamata sentenza del TAR;

Premesso inoltre:

- che il precedente strumento urbanistico generale, c.d. *PUC 2000*, approvato con D.P.G.R. n. 44 del 10 marzo 2000, individuava l'area in oggetto, come zona urbanistica a servizi, FP, – Ambito Speciale FPf, disciplinato dall'art. FP8) delle Norme di Attuazione del *PUC 2000*, in cui, oltre a

funzioni pubbliche, erano consentite, quali funzioni complementari, anche funzioni private meglio individuate nella norma stessa;

Rilevato:

- che è obiettivo del PUC e della Amministrazione promuovere qualsivoglia iniziativa finalizzata all'incremento delle dotazioni di servizi pubblici a servizio della comunità;
- che l'area in esame possiede le caratteristiche morfologiche e localizzative idonee alla realizzazione di nuovi servizi pubblici;
- che per le proprie caratteristiche intrinseche – come meglio rappresentato nell'allegata relazione urbanistica – appare quindi opportuno confermarne la vocazione ad ospitare funzioni di interesse pubblico, così come già previsto dal precedente PUC, in particolare per la realizzazione di parcheggi pubblici, anche in considerazione della forte attrattività turistica e commerciale del municipio di Nervi;
- che più in particolare, il quartiere di Nervi ed il relativo Municipio di appartenenza saranno oggetto di iniziative di riqualificazione del tessuto urbano immediatamente adiacente alle aree in esame;

Ritenuto che la destinazione a Servizi Pubblici, sia anche quella maggiormente idonea a garantire la conformità e coerenza con la pianificazione sovraordinata, come meglio di seguito precisato;

Considerato:

- che il vigente PUC suddivide il territorio in ambiti di conservazione e riqualificazione superando la tecnica dell'azzonamento precedentemente applicata;
- che il vigente PUC ha definito una specifica disciplina per i Servizi Pubblici definendola nell'ambito denominato SIS-S;
- che l'art. 12 "Destinazioni d'uso", commi 1.1 e 1.1bis, delle Norme Generali del PUC vigente, consente l'attuazione di servizi pubblici anche da parte di privati;
- che la Zonizzazione Geologica classifica le aree, interamente incluse in area urbanizzata, in zona B - Aree con suscettività d'uso parzialmente condizionata;
- che nella carta dei Vincoli Geomorfoloici e Idraulici l'area non risulta soggetta a vincoli;
- che la Classificazione Sismica ricomprende l'area in classe 3, ovvero di Pericolosità bassa;
- che l'area è interessata dalla presenza di una 'Connessione Ecologica potenziale in area urbana', elemento disciplinato dall'art. 14 comma 5.2 delle Norme Generali del PUC, individuata nella Tavola 3 del livello 2 del PUC, "Carta della Biodiversità";
- che la nuova previsione urbanistica risulta coerente con la disciplina contenuta nei piani territoriali sovraordinati, più in particolare:
 - con il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico Regionale, approvato con D.C.R. n. 6 del 26 febbraio 1990 e successive varianti, nell'Assetto Insediativo, che inserisce la suddetta zona, inquadrata nell'Ambito 61 "Nervi - Pieve Ligure - Polanesi - Mulinetti", come Struttura Urbana Qualificata (SU);
 - con il Sistema del Verde del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale approvato con D.C.P. n. 1 del 22 gennaio 2002 e s.m.i. che qualifica le aree come Territori urbani con verde "connotante" (U) in cui la pianificazione urbanistica ed i relativi interventi devono essere volti alla conservazione dell'identità del territorio nel suo complesso;

- che ugualmente i vincoli esistenti sull'area, astrattamente non precludono lo sviluppo di progetti ammessi dalla nuova previsione urbanistica; più in particolare, sotto il profilo paesaggistico le aree sono soggette a tutela ai sensi dell'art. 136 lettere c) e d) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, come Bellezza di insieme ai sensi del D.M. 4 agosto 1949 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia litoranea sita in Comune di Genova Nervi e come Bellezza soggetta a tutela ai sensi del D.M. 4 luglio 1953 – Approvazione del Piano Territoriale Paesistico di Genova – Nervi, Sant'Ilario, mentre, sotto il profilo idraulico, rientrano nel Piano di Bacino dell'Ambito 14, approvato con DCP n. 66 del 12 dicembre 2002 e aggiornato con DSG n. 27 del 4 aprile 2023 entrata in vigore il 3 maggio 2023, che nella Carta delle fasce di inondabilità (Tavola 4 Nervi – Poggio) non classifica le aree medesime in alcun modo, così come non sono individuate nella Carta del rischio idraulico (Tavola 4 Nervi - Poggio);

Ritenuto inoltre di precisare che la nuova previsione urbanistica configura un vincolo conformativo e non espropriativo, in quanto l'attuazione del servizio consente anche la realizzazione di opere di carattere privato, come peraltro già previsto anche nel "PUC 2000";

Considerato, altresì:

- che l'area suddetta è interessata dalla fascia di rispetto cimiteriale ai sensi dell'articolo 338 del Testo Unico delle Leggi sanitarie di cui al Regio Decreto 27 luglio 1934 n. 1265, in quanto risulta ubicata ad una distanza inferiore di m. 200 dal vicino cimitero accessibile da via D. Somma, denominato "Nervi 1";
- che la previsione a servizi pubblici, specificamente parchi, giardini e annessi, parcheggi pubblici e attrezzature sportive, rientra tra le casistiche per le quali, ai sensi del citato articolo del T.U.L.L.SS., il Consiglio Comunale può consentire, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la riduzione della zona di rispetto;

Preso atto del parere favorevole rilasciato dall'Asl 3, Dipartimento Prevenzione, Struttura complessa Igiene e Sanità Pubblica, Prot. 0290849.E del 27 giugno 2023, allegato al presente atto quale parte integrante, in merito alla riduzione sino a 50 mt della fascia di rispetto cimiteriale in corrispondenza all'area in oggetto con riguardo agli interventi individuati nello stesso parere in applicazione dell'art. 28 della Legge 166/2002, nonché alle condizioni indicate nel parere medesimo;

Tenuto conto, con riguardo al richiamato parere, che l'intera area in oggetto è posta a distanza compresa tra 50 e 200 mt dal vicino cimitero "Nervi 1", e risulta essere separata, rispetto al cimitero, dalla Via Donato Somma che costituisce un tratto urbano della Strada Statale 1 "Aurelia", e si colloca a quota inferiore, con un dislivello di oltre 20 m, rispetto lo stesso, come evidenziato nell'allegato stralcio;

Verificato:

- che la destinazione a Servizi Pubblici non incide sul peso insediativo del PUC poiché i servizi, per loro natura, non comportano un aggravio del carico urbanistico;
- che l'attuale disciplina dei servizi pubblici consente l'inserimento anche di altre funzioni, purché le stesse siano coerenti e compatibili con il servizio pubblico previsto;

- che le flessibilità previste dal vigente PUC non comportano incremento del peso insediativo rispetto alle precedenti previsioni urbanistiche;
- che sussistono i presupposti del quinto comma dell'articolo 338 del testo unico leggi sanitarie come modificato della legge 1 agosto 2002 n° 166, come meglio esplicitato nella Relazione Urbanistica allegata quale parte integrante;

Ritenuto, pertanto, di apporre al PUC le seguenti modifiche:

PUC – Livello 3 - Livello locale di Municipio - con efficacia prescrittiva:

- Modifica della tavola 45 dell'Assetto urbanistico, con individuazione dell'area in trattazione come Servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici, assoggettandola alla disciplina SIS-S-Servizi Pubblici delle Norme di Conformità, come da stralcio cartografico allegato;
- Inserimento, nella tavola 45 del Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S), dei servizi di previsione Parcheggi (PKP n. ...) e Verde pubblico gioco sport e spazi pubblici attrezzati (VP n. ...), come da stralcio cartografico allegato;

Adeguamenti, in recepimento di quanto sopra descritto, da applicarsi a conclusione del procedimento, ai documenti qui elencati:

- Volume Bilanci – Elenchi del Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S);
- Volume Relazione descrittiva dell'Apparato Normativo;
- Tavola 45 del Livello Paesaggistico Puntuale;
- Tavola 2.1 Sistema del Verde Urbano e Territoriale;
- Tavola 2.10 Sistema Sport e Tempo libero;

Considerato:

- che la modifica al PUC, come sopra prospettato e ribadito nella citata Relazione Urbanistica, allegata quale parte integrante del presente provvedimento, è riconducibile, sotto l'aspetto urbanistico, alla fattispecie dell'aggiornamento del PUC ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/1997, in quanto non incide sulla descrizione fondativa e sugli obiettivi del PUC, è conforme ai piani territoriali e di settore di livello sovraordinato e alle disposizioni in materia di VAS di cui alla L.R. 32/2012 e delle relative indicazioni applicative, e coincide con la fattispecie di cui al comma 3 lettera a), del citato articolo di legge, ovvero: localizzazione di nuovi servizi pubblici o di interesse pubblico di livello comunale;
- che la Relazione Urbanistica di cui sopra, è corredata di Rapporto preliminare per la Verifica di assoggettabilità alla VAS, di cui all'art. 13, comma 2, della L.R. n. 32/2012, contenente, fra l'altro, i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente eventualmente correlati alla presente modifica al PUC;

Ritenuto conseguentemente di adottare l'aggiornamento al PUC, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/1997, per la definizione della disciplina urbanistica del compendio collocato tra via D. Somma, via C. Campostano e via G. Franchini a Nervi, secondo le modalità sopra descritte e come rappresentato negli allegati elaborati;

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente, attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, primo comma del D.lgs 267/2000 ed allegato alla proposta di deliberazione;

Atteso che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Dirigente dell'Urbanistica, Dott. Paolo Berio, responsabile del procedimento, che è incaricato di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al presente provvedimento;

Considerato che il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente per cui non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis, comma 1, del D.lgs 267/2000;

LA GIUNTA

PROPONE

al Consiglio Comunale

- 1) di adottare, per le motivazioni esplicitate in narrativa nonché nell'allegata Relazione Urbanistica, l'aggiornamento al PUC, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/1997, assoggettando l'area sita tra via D. Somma, via C. Campostano e via G. Franchini a Nervi, all'ambito SIS-S *Servizi Pubblici*, al fine di consentire la realizzazione di nuovi servizi pubblici, come rappresentato negli elaborati grafici e descrittivi, allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ovvero "*Relazione Urbanistica*" con relativi stralci cartografici recanti le modifiche al PUC e "*Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS*", con applicazione nell'area medesima della disciplina contenuta nell'art. SIS-S delle Norme di Conformità del PUC;
- 2) di prendere atto del parere formulato dalla ASL3, Dipartimento Prevenzione, Struttura complessa Igiene e Sanità Pubblica, Prot. 0290849.E del 27 giugno 2023, allegato al presente atto quale parte integrante, con riguardo agli interventi nel medesimo indicati in applicazione dell'art. 28 della L. 166/2002, nonché nel rispetto delle condizioni formulate nel medesimo parere;
- 3) di ridurre di conseguenza la fascia di rispetto ai sensi del quinto comma dell'articolo 338 del Testo Unico delle Leggi sanitarie di cui al Regio Decreto 27 luglio 1934 n. 1265, relativa al cimitero accessibile da via D. Somma, denominato "Nervi 1", in corrispondenza all'area oggetto del presente atto, con riguardo agli interventi e alle condizioni richiamate nel suddetto parere;
- 4) di dare mandato alle Direzioni Urbanistica e Ambiente per tutti gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento, ivi comprese le procedure ambientali ai sensi della L.R. 32/2012, nonché, ad avvenuta conclusione del procedimento di approvazione, per i necessari e definitivi adeguamenti della documentazione del PUC;
- 5) di dare atto che, in conseguenza dell'approvazione del presente provvedimento, trovano applicazione le misure di salvaguardia, ai sensi dell'art 42 della LR 36/1997;

- 6) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art 134, comma 4, del D.lgs 267/2000.



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 118 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-180 DEL 28/06/2023

OGGETTO: ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC CON LA PREVISIONE DI NUOVI SERVIZI PUBBLICI NELL'AREA COMPRESA TRA VIA D. SOMMA, VIA C. CAMPOSTANO E VIA G. FRANCHINI A NERVI – MUNICIPIO IX LEVANTE

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE:

- 1) Relazione Urbanistica in data 28 giugno 2023 comprensiva degli allegati;
- 2) Verifica di necessità di espletamento di procedura di verifica di assoggettabilità a VAS in data 6 giugno 2023;
- 3) Parere ASL 3, Dipartimento di Prevenzione, S.C. Igiene e Salute Pubblica, n. Prot. 0290849.E del 27 giugno 2023

Il Dirigente
Dr. Paolo Berio



COMUNE DI GENOVA

AGGIORNAMENTO AL PUC CON LA PREVISIONE DI NUOVI SERVIZI PUBBLICI NELL'AREA COMPRESA TRA VIA D. SOMMA, VIA C. CAMPOSTANO E VIA G. FRANCHINI A NERVI – MUNICIPIO IX LEVANTE

RELAZIONE URBANISTICA



Premesse

L'area in oggetto, di proprietà privata, individuata al N.C.T. nella Sezione I, Foglio 8, mappale 1394 e al N.C.E.U. Sez. Q, foglio Ner/8, mappale 1394, si estende per 3.728 mq ed è parte di un lotto racchiuso su tre lati da strade carrabili, via Donato Somma a nord, via Camillo Campostano a est e viale Goffredo Franchini a sud, mentre il confine ovest è delineato da un muro di cinta che lo separa da altra proprietà privata.

Il terreno, attualmente, è privo di costruzioni, si presenta sistemato a fasce terrazzate, con una modesta pendenza, degradanti verso il mare ed è utilizzato come florovivaio. Pertanto, la vegetazione presente è, per la maggior parte, mantenuta in vaso, eccetto che per pochi alberi di non particolare pregio.

In merito alla disciplina urbanistica impressa sull'area dal PUC vigente (*Figura 1*) si pronunciò il TAR Liguria, Sezione I, con sentenza n. 1090 dell'8 novembre 2016, accogliendo *in parte qua* il ricorso presentato dai proprietari dell'area - che contestava la destinazione ad Ambito di Conservazione del Verde Urbano strutturato (AC-VU) e chiedeva l'annullamento degli atti di approvazione del PUC - “con conseguente annullamento della specifica previsione di piano concernente il compendio in questione”.

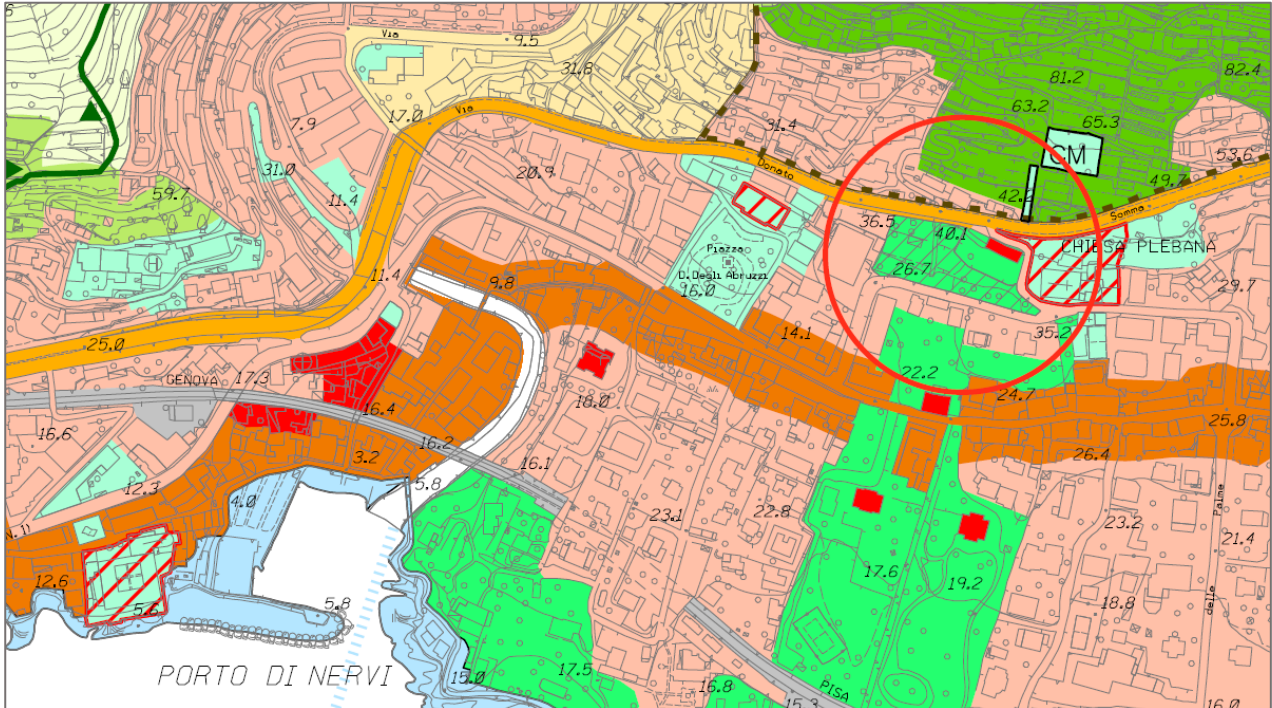
1



COMUNE DI GENOVA

Analisi urbanistica

La Pianificazione comunale




 AC-VU Ambito di Conservazione del Verde Urbano strutturato

Figura 1-Stralcio PUC 2015 - procedimento di approvazione concluso con D.D. n. 2015-118.0.0.-18, in vigore dal 3/12/2015 Assetto Urbanistico – Tavola 45 - con localizzazione dell'area (cerchio rosso) ed evidenziazione previsioni urbanistiche annullate da sentenza del TAR Liguria n. 1090 del 8 novembre 2016 (tratteggio)

I terreni oggetto di modifica venivano individuati, nella tavola n. 45 dell'“Assetto Urbanistico” del vigente PUC, come *Ambito di Conservazione del Verde Urbano strutturato* (AC-VU), la cui disciplina risulta non più vigente, nell'area specifica, in quanto annullata dalla succitata sentenza del TAR Liguria.



COMUNE DI GENOVA

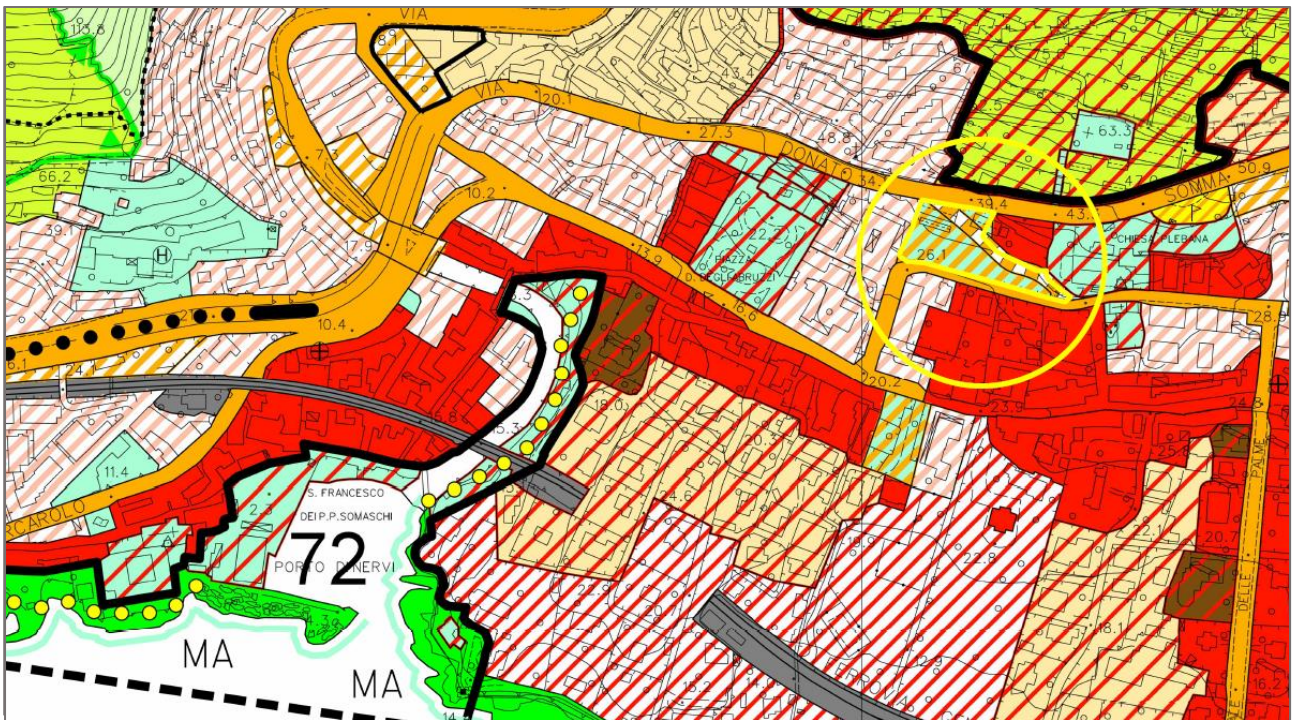


Figura 2 - Stralcio PUC 2000 - approvato con D.P.G.R. 44/2000, confermato con D.G.R. 1304/2010. Zonizzazione – Foglio 45- con localizzazione dell’area (cerchio giallo)



Servizi: FPf



Infrastrutture: XV

Diversamente, la destinazione urbanistica impressa per l’intera area dal previgente piano, c.d. PUC 2000, era quella relativa alla sottozona FP – Ambito Speciale FPf, disciplinato dal punto 2 dell’art. FP8) delle Norme di Attuazione come segue: *“In tali ambiti è prevista la realizzazione degli interventi di nuova costruzione di parcheggi pubblici completamente interrati, con copertura attrezzata a verde pubblico, per ragioni di carattere ambientale. È inoltre consentita l’introduzione delle funzioni ammesse, contestualmente alla realizzazione di un parcheggio pubblico di dimensione almeno pari a quella dell’area.”*

Le funzioni ammesse nella sottozona FP, e quindi nell’area in oggetto, ai sensi dell’art. FP1) delle Norme di Attuazione del PUC 2000 erano le seguenti:

1. Nella sottozona FP la funzione caratterizzante è il parcheggio pubblico.
2. Sono inoltre ammesse le seguenti funzioni:
 - viabilità secondaria;
 - parcheggi privati in sottosuolo contestualmente alla realizzazione del parcheggio pubblico di dimensione almeno pari a quella dell’area;
 - servizi pubblici purché marginali rispetto all’intervento;
 - singoli esercizi di vicinato, pubblici esercizi e assistenza alla mobilità veicolare, funzionalmente connessi al parcheggio e alla sua gestione.
3. Sono di conseguenza vietate tutte le altre funzioni.
Le funzioni vietate possono essere mantenute o adeguate sotto il profilo tecnologico.

Nel Livello Paesaggistico Puntuale del vigente PUC (PUC 2015) l’area risulta inclusa nella Struttura Urbana Qualificata (SUQ) con la quale sono identificate *“aree territoriali estese e che comprendono siti*



COMUNE DI GENOVA

di particolare pregio quali gli ambiti del paesaggio urbano strutturato antico e della città moderna, gli assi urbani prospettici, le aree dei centri di Pegli, Sestri, del Centro Storico e della corona della città che lo inquadra, del sistema della viabilità dell'Antica Romana a partire dal centro fino alle propaggini a levante e a ponente, laddove i rapporti tra assetto insediativo, edificato storico e spazi verdi costituiscono un'immagine consolidata da preservare ...". Inoltre la stessa area veniva classificata come "Parco giardino verde strutturato". Tale classificazione risulta espressamente annullata dal pronunciamento del TAR Liguria.

La Zonizzazione Geologica classifica le aree, interamente incluse in area urbanizzata, in zona *B - Aree con suscettività d'uso parzialmente condizionata*.

Dalla carta dei Vincoli Geomorfologici e Idraulici emerge che l'area non risulta soggetta a vincoli.

La Classificazione Sismica ricomprende l'area in classe 3, ovvero di Pericolosità bassa.

L'area è interessata dalla presenza di una 'Connessione Ecologica potenziale in area urbana', elemento disciplinato dall'art. 14 comma 5.2 delle Norme Generali del PUC, individuata nella Tavola 3 del livello 2 del PUC, "Carta della Biodiversità".

La Pianificazione sovraordinata

Il **Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico Regionale**, approvato con D.C.R. n. 6 del 26 febbraio 1990 e successive varianti, nell'**Assetto Insediativo**, inserisce la suddetta area, inquadrata nell'Ambito 61 "Nervi - Pieve Ligure - Polanesi - Mulinetti", come *Struttura Urbana Qualificata (SU)* assoggettata al regime normativo di MANTENIMENTO in quanto trattasi di aree di ampie dimensioni che si distinguono dal contesto per caratteri di particolare pregio paesistico-ambientale, tali da identificarli come componenti significative della morfologia urbana.

L'obiettivo della norma è quello di evitare che vadano perdute quelle testimonianze dell'assetto preesistente che hanno resistito a trasformazioni urbanistiche radicali e che contribuiscono a determinare la qualità ambientale della struttura urbana attuale. Non sono pertanto consentiti interventi che compromettano l'identità e l'identificazione di tali testimonianze e la leggibilità dell'assetto territoriale preesistente a cui esse rinviano.

L'area in argomento ricade **nel Sistema del Verde** del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale approvato con D.C.P. n. 1 del 22 gennaio 2002 e s.m.i. ed è qualificata come *Territori urbani con verde "connotante" (U)* la cui disciplina dispone che, in ragione della rilevanza e dell'elevata qualità della copertura vegetazionale, la pianificazione urbanistica ed i relativi interventi devono essere volti alla conservazione dell'identità del territorio nel suo complesso.

Il **Piano di Bacino dell'Ambito 14**, approvato con DCP n. 66 del 12 dicembre 2002 e aggiornato con DSG n. 27 del 4 aprile 2023 entrata in vigore il 3 maggio 2023, nella Carta delle fasce di inondabilità (Tavola 4 Nervi - Poggio) non classifica le aree in alcun modo, così come nella Carta del rischio idraulico (Tavola 4 Nervi - Poggio); nella Carta della suscettività al dissesto (Tavola 231010) classifica le aree prevalentemente in *Pg0 aree a suscettività al dissesto molto bassa* e, per una modesta porzione, in *Pg1 aree a suscettività al dissesto bassa*; infine, nella Carta del rischio geologico (Tavola 231010), classifica le aree in *R0 - Rischio lieve o trascurabile* ed in minima parte in *R1 - Rischio moderato*.

L'area è interessata da tutela ai sensi dell'art. 136 lettere c) e d), Parte Terza (beni paesaggistici) del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 **Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio**, come *Bellezza di insieme* ai sensi del



COMUNE DI GENOVA

D.M. 4 agosto 1949 – *Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia litoranea sita in Comune di Genova Nervi e come Bellezza soggetta a tutela ai sensi del D.M. 4 luglio 1953 – Approvazione del Piano Territoriale Paesistico di Genova – Nervi, Sant’Ilario.*

Vincolo aeroportuale (art. 707 commi 1, 2, 3 e 4 del Codice della Navigazione):

a) Superfici di limitazione degli ostacoli: l’area ricade nella *superficie di avvicinamento strumentale* che limita le costruzioni alla quota di 150 m. slm, mentre l’area si sviluppa a partire da quota 35 m. slm circa fino a quota 39 m. slm circa;

b) Aree soggette a restrizioni: nell’area non possono essere installati (tav. PC_01_C) ‘impianti eolici - area di incompatibilità assoluta’.

L’area non è interessata dal **Piano di Rischio Aereoportuale** (revisionato ai sensi del D.lgs. 151/2006).

L’area non è interessata dalla **Rete Ecologica Regionale**.

Limitazioni all’edificazione nell’area proposta

L’area suddetta è, inoltre, interessata dalla fascia di rispetto cimiteriale ai sensi dell’articolo 338 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie di cui al Regio Decreto 27 luglio 1934 n. 1265, entro la quale è vietato costruire, in quanto risulta ubicata ad una distanza inferiore a m. 200 dal vicino cimitero, accessibile da via D. Somma, denominato “Nervi 1”. Lo stesso articolo prevede:

“Per dare esecuzione ad un’opera pubblica o all’attuazione di un intervento urbanistico, purché non vi ostino ragioni igienico-sanitarie, il consiglio comunale può consentire previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la riduzione della zona di rispetto tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell’area, autorizzando l’ampliamento di edifici preesistenti o la costruzione di nuovi edifici. La riduzione di cui al periodo precedente si applica con identica procedura anche per la realizzazione di parchi, giardini e annessi, parcheggi pubblici e privati, attrezzature sportive, locali tecnici e serre.”

Al fine di superare tale limitazione è stato richiesto apposito parere all’ASL 3, Dipartimento di Prevenzione, S.C. Igiene e Salute Pubblica, che con nota del 27 giugno 2023, registrata in pari data al Protocollo comunale con n. Prot. 0290849.E, si è espressa favorevolmente al rilascio di deroga per la previsione di Servizi Pubblici a distanza inferiore a 200 metri dal locale cimitero.

Proposta della nuova disciplina urbanistica

L’area in trattazione si pone nelle immediate vicinanze del nucleo storico della delegazione di Nervi a circa 350 metri dalla passeggiata e a circa 500 metri dal Porticciolo e dal parco pubblico di Villa Serra – Gropallo, tutti siti molto frequentati, anche per i numerosi eventi culturali ed artistici che vi si svolgono nel corso dell’intero anno. Inoltre si evidenzia che l’area confina, su tre lati, con altrettante strade pubbliche, poste a diversi livelli altimetrici, risultando pertanto facilmente accessibile dalle diverse quote.

Preso in esame il territorio circostante si rileva complessivamente una dotazione di servizi pubblici non adeguata alle esigenze del quartiere, in particolare tale aspetto risulta maggiormente rilevante con riferimento alle dotazioni di parcheggi pubblici, necessari a garantire una buona accessibilità alle aree caratterizzate da un elevato interesse culturale, paesaggistico e turistico, ed alle attrezzature ludico



COMUNE DI GENOVA

sportive, per lo più localizzate in edifici esistenti dal carattere prettamente storico e scarsamente suscettibili di modifiche ed adeguamenti tecnici e funzionali.

Inoltre si rileva che il parcheggio *Le Streghe* di via D. Somma, dove sono disponibili a rotazione 97 posti auto e che, pertanto, costituisce la maggior dotazione di posti auto nel raggio di 500 metri dall'area in esame, risulta vincolato all'uso pubblico solamente sino al 2025.

Pare, inoltre, opportuno rammentare che la Civica Amministrazione ha avviato diverse azioni volte alla riqualificazione ambientale del centro di Nervi, attraverso modifiche alla viabilità e limitazioni di accesso ai veicoli, privilegiando i percorsi pedonali, risulta pertanto necessario garantire una buona accessibilità al quartiere dalla viabilità principale a monte con la possibilità di sosta per i veicoli.

In considerazione di quanto sopra l'Amministrazione valuta opportuno e necessario sottoporre l'area alla disciplina dell'ambito Servizi Pubblici (SIS-S) al fine di favorire la realizzazione delle dotazioni pubbliche di varia tipologia, per le quali si riscontra carenza.

Tale previsione, sotto il profilo tecnico, risulta compatibile e condivisibile.

Considerato inoltre che, oltre a definire una disciplina urbanistico edilizia per le aree, la destinazione a servizi pubblici delle stesse comporta la necessità di indicarne la tipologia nell'ambito del Bilancio dei Servizi Pubblici, ancorché la stessa abbia valore indicativo e non prescrittivo, si propongono, pertanto, le seguenti modifiche al PUC:

PUC – Livello 3 - Livello locale di Municipio - con efficacia prescrittiva

- Modifica della tavola 45 dell'Assetto urbanistico, con individuazione dell'area in trattazione come *Servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici*, assoggettandola alla disciplina *SIS-S-Servizi Pubblici* delle Norme di Conformità, come da stralcio cartografico allegato.
- Inserimento, nella tavola 45 del Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S), dei servizi di previsione *Parcheggi* (PKP n. ...) e *Verde pubblico gioco sport e spazi pubblici attrezzati* (VP n. ...), come da stralcio cartografico allegato.

A conclusione del procedimento, oltre a quanto sopra evidenziato, sarà inoltre necessario adeguare la seguente documentazione del PUC:

- Volume Bilanci – Elenchi del Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S), con inserimento dei nuovi servizi previsti, *Parcheggi previsione*, Sigla: PR (previsione), indirizzo: via Campostano, tipo: Parcheggio, Proprietà: privata, superficie reale: mq. 3.728, superficie virtuale: mq. 7.456 e *Verde previsione – Q* (di quartiere), Sigla: AP (aree pedonali – spazi pubblici attrezzati), indirizzo: via Campostano, tipo: spazi pubblici attrezzati, Proprietà: privata, superficie reale: mq. 3.728, superficie virtuale: mq. 7.456, e aggiornamento del bilancio inerente la dotazione di servizi sia del Municipio 9 – Levante d che dell'intero territorio comunale;
- Volume Relazione descrittiva dell'Apparato Normativo, capitolo Capacità insediativa di Piano e verifica degli standard, punti 10 e 11, aggiornando la superficie complessiva dei servizi pubblici;
- Tavola 45 del Livello Paesaggistico Puntuale: eliminazione dell'individuazione della componente del paesaggio di rilevante valore – *Parco, giardino, verde strutturato*, in ottemperanza alla succitata sentenza del TAR Liguria;
- Tavola 2.1 Sistema del Verde Urbano e Territoriale (tavola a corredo): modifica della classificazione dell'area in oggetto da *Verde strutturato* a *Verde di progetto* (SIS-S);



COMUNE DI GENOVA

- Tavola 2.10 Sistema Sport e Tempo libero (tavola a corredo): inserimento, in congruenza con la cartografia del Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S), dell'area in oggetto da classificare come *sport, verde pubblico e spazi pubblici previsti*.

La qualificazione della modifica del PUC

La modifica al PUC che si intende proporre in relazione all'area, come anticipato nelle premesse, ha la finalità di definire una disciplina urbanistica laddove le previsioni del PUC sono state annullate dalla sentenza del TAR Liguria più volte citata, prevedendo l'inclusione nel Sistema dei Servizi.

Si vuole confermare la previsione normativa del PUC 2000 che già destinava l'area a Servizi pubblici consentendo di ottenere, in corrispondenza all'area in oggetto, spazi pubblici per l'aggregazione sociale a servizio del quartiere di Nervi e un parcheggio pubblico per meglio accedere al quartiere.

La destinazione a Servizi Pubblici non incide sul peso insediativo del PUC poiché i servizi, per loro natura, sono da ritenersi privi di carico urbanistico. L'attuale disciplina dei servizi pubblici consente l'inserimento anche di altre funzioni complementari, nei limiti consentiti dall'art. 12 c. 11 delle Norme Generali, e purché le stesse siano coerenti e compatibili con il servizio pubblico previsto.

Quanto delineato è quindi riconducibile, sotto l'aspetto urbanistico, a quanto disciplinato dall'art. 43 - comma 3 lett. a) - della L.R. 36/1997, in quanto non incide sulla descrizione fondativa e sugli obiettivi del PUC, è conforme ai piani territoriali e di settore di livello sovraordinato e alle disposizioni in materia di VAS di cui alla L.R. 32/2012 e delle relative indicazioni applicative.

Genova, li 28 giugno 2023

Il Funzionario Tecnico
Alegelob
Arch. Alexandra Tegaldo



Il Responsabile
Varianti Urbanistiche
Martino Zurra
Arch. Martino Zurra

Il Funzionario Tecnico
Nora Bruzzone
Arch. Nora Bruzzone

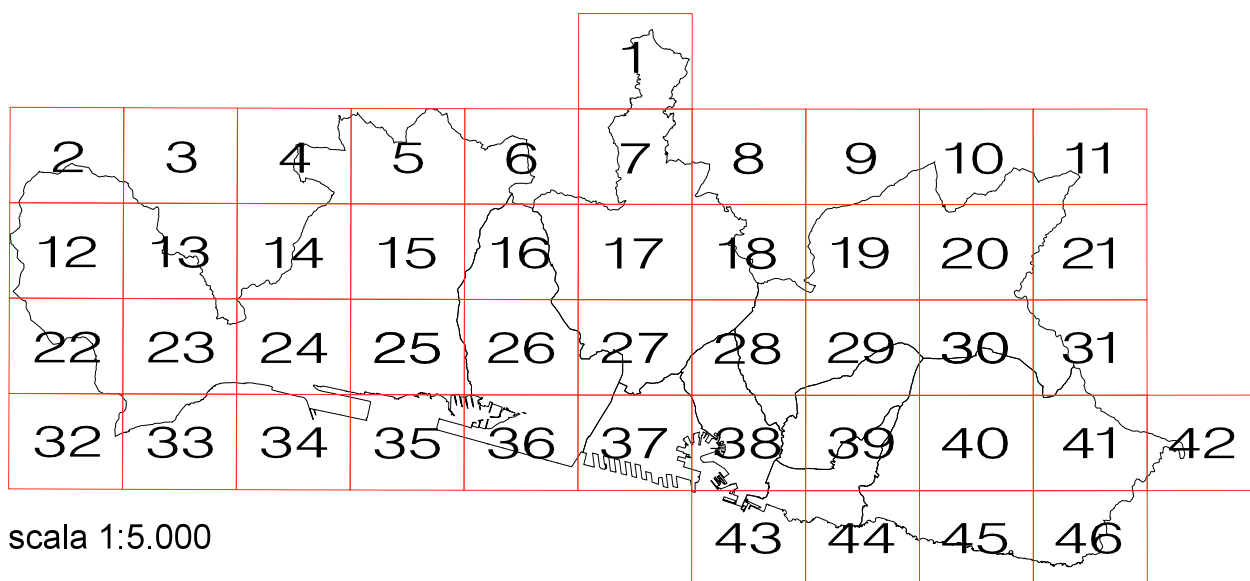
Il Funzionario Tecnico
Maurizio Ghezzi
Geom. Maurizio Ghezzi



COMUNE DI GENOVA

GENOVA
MORE THAN THIS










































PIANO URBANISTICO COMUNALE



ASSETTO URBANISTICO
STRALCI CARTOGRAFICI

STRUTTURA DEL PIANO - LIVELLO 3

LEGENDA

AMBITI DEL TERRITORIO EXTRAURBANO		AC-NI ambito di conservazione del territorio non insediato	AMBITI SPECIALI		parchi di interesse naturalistico e paesaggistico
		AC-VP ambito di conservazione del territorio di valore paesaggistico e panoramico			unità insediativa di identità paesaggistica
		AR-PA ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola			macro area paesaggistica
		AR-PR (a) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale			ambito con disciplina urbanistica speciale
		AR-PR (b) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale			fascia di protezione "A" stabilimenti a rischio rilevante
AMBITI DEL TERRITORIO URBANO		AC-CS ambito di conservazione del centro storico urbano		fascia di protezione "B" stabilimenti a rischio rilevante	
		AC-VU ambito di conservazione del verde urbano strutturato		aree di osservazione stabilimenti a rischio di incidente rilevante (Variante PTC della Provincia - D.C.P. 39/2008)	
		AC-US ambito di conservazione dell'impianto urbano storico		ambito portuale	
		AC-AR ambito di conservazione Antica Romana		aree di esproprio-cantiere relative a opere infrastrutturali	
		AC-IU ambito di conservazione dell'impianto urbanistico	INFRASTRUTTURE		autostrada esistente
		AR-UR ambito di riqualificazione urbanistica - residenziale			autostrada di previsione
		AR-PU ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - urbano			ferrovia e trasporto pubblico in sede propria esistente
		AR-PI ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - industriale			ferrovia di previsione
		ACO-L ambito complesso per la valorizzazione del litorale			trasporto pubblico in sede propria di previsione
	SERVIZI PUBBLICI			SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici	
		SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere di valore storico paesaggistico			SIS-I viabilità principale di previsione
		SIS-S servizi cimiteriali			SIS-I viabilità di previsione
		distretto di trasformazione			nodi infrastrutturali
		rete idrografica			assi di relazione città-porto di previsione
	limiti amministrativi: Municipi		assi di relazione città-porto da concertare con Intesa L.84/94		
	limiti amministrativi: Comune				



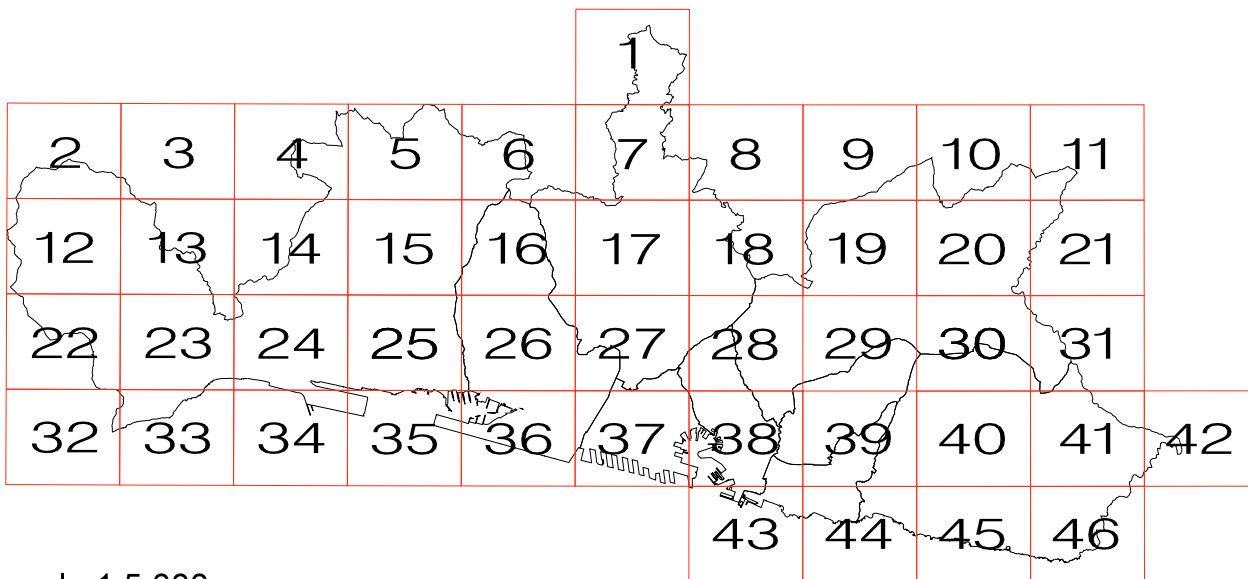
individuazione schematica del Nuovo Ospedale del Ponente Genovese



COMUNE DI GENOVA

GENOVA
MORE THAN THIS

PIANO URBANISTICO COMUNALE





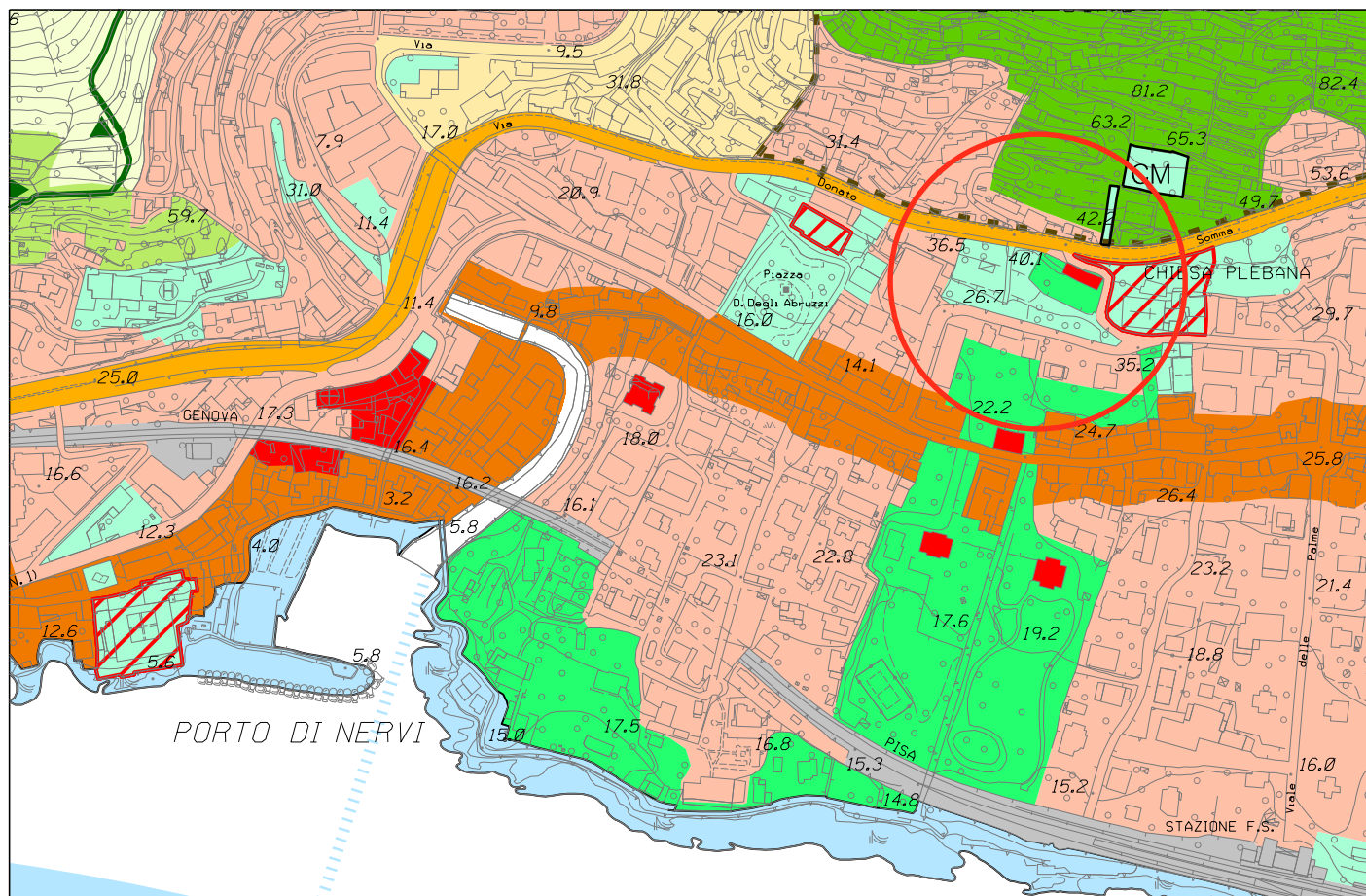
scala 1:5.000

SISTEMA DEI SERVIZI PUBBLICI (SIS-S)
STRALCI CARTOGRAFICI

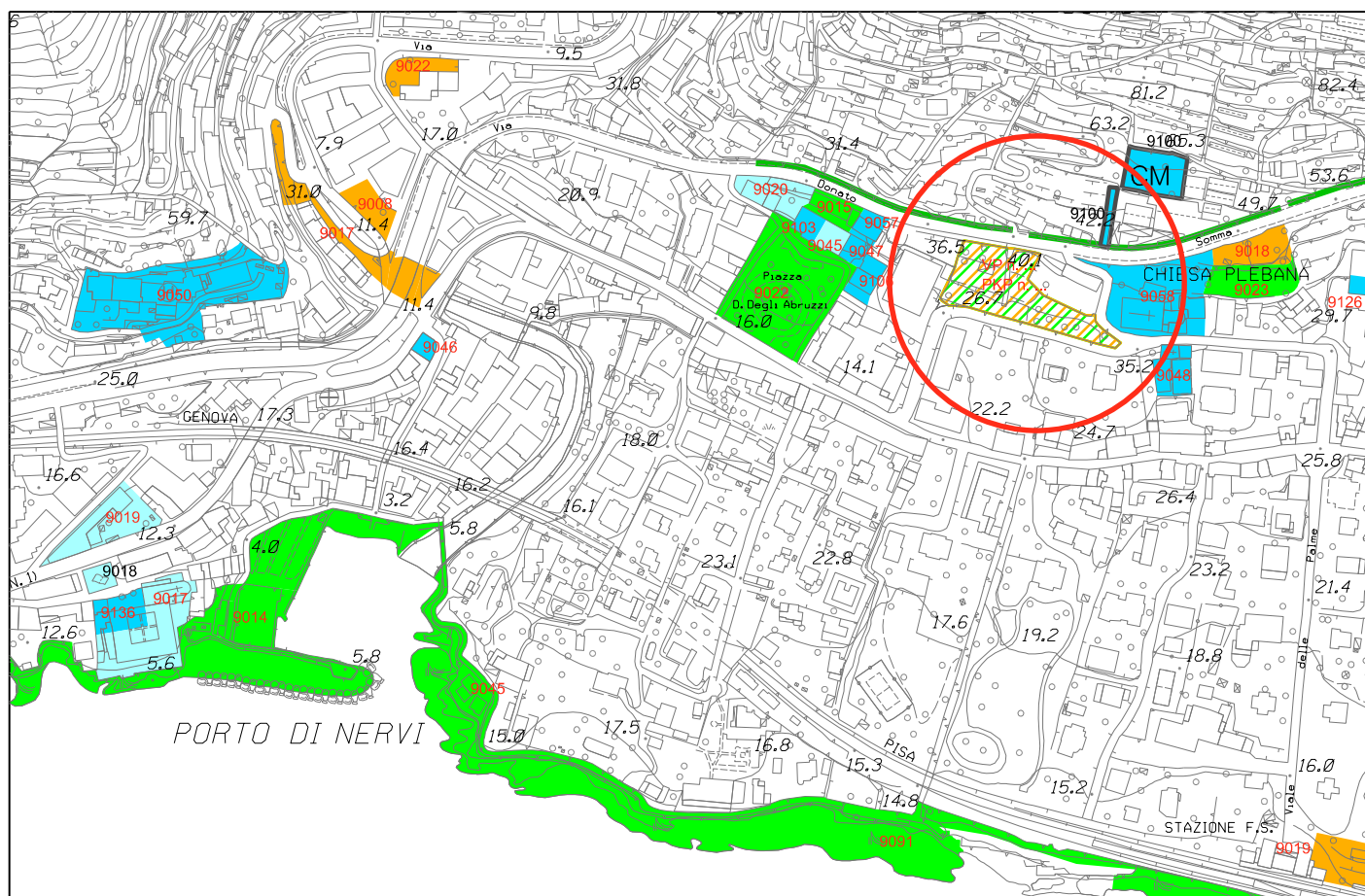
STRUTTURA DEL PIANO - LIVELLO 3

LEGENDA

	SERVIZI DI ISTRUZIONE ESISTENTI		PREVISIONI INIZIATIVE IN ITINERE
	SERVIZI DI ISTRUZIONE PREVISTI		PARCHEGGI CON SERVIZI IN COPERTURA il numero superiore indica il servizio posto in copertura il parcheggio e' indicato dal numero inferiore
	SERVIZI DI INTERESSE COMUNE ESISTENTI		SERVIZI A LIVELLO DI QUARTIERE
	SERVIZI DI INTERESSE COMUNE PREVISTI		SERVIZI A LIVELLO TERRITORIALE
	CIMITERI		SERVIZI PRIVATI NON COMPUTATI
	SERVIZI DI VERDE PUBBLICO GIOCO SPORT E SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI ESISTENTI		RETE DI COMPLETAMENTO DEI VIALI
	SERVIZI DI VERDE PUBBLICO GIOCO SPORT E SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI PREVISTI		RETE DEI PICCOLI PROGETTI
	PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA		CONFINE MUNICIPIO
	PARCHEGGI ESISTENTI		LIMITE DI CENTRO ABITATO
	PARCHEGGI PREVISTI		CONFINE DI COMUNE
	SISTEMA SPECIALE DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI		



Stralcio P.U.C. modificato - Assetto Urbanistico



Stralcio P.U.C. modificato - Sistema dei servizi pubblici (SIS-S)



COMUNE DI GENOVA

AGGIORNAMENTO AL PUC PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVI
SERVIZI PUBBLICI NELL'AREA COMPRESA TRA VIA D. SOMMA,
VIA C. CAMPOSTANO E VIA G. FRANCHINI A NERVI – MUNICIPIO
IX LEVANTE

Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS

A cura di:

Anna Maria Colombo



COMUNE DI GENOVA

Sommario

1	INTRODUZIONE	3
2	PRESENZA DI PROGETTI ASSOGGETTATI A VIA E SCREENING	5
3	CARATTERISTICA DEGLI IMPATTI	6
3.1	Aria e fattori climatici, mobilità	6
3.2	Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato	10
3.3	Suolo e sottosuolo	10
3.3.1	Permeabilità dei suoli e invarianza idraulica	10
3.3.2	Consumo di suolo ed attività agricole	11
3.3.3	Contaminazione del suolo e bonifiche	11
3.4	Aspetti Geologici, Geomorfologici	11
3.5	Aspetti Idraulici	18
3.6	Biodiversità e Aree Protette	20
3.7	Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico	20
3.8	Inquinamento Acustico	21
3.9	Inquinamento Elettromagnetico	22
3.10	Aspetti energetici	23
3.11	Gestione acque	23
3.12	Gestione rifiuti	23
3.13	Salute e qualità della vita	24
4	VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI	26



COMUNE DI GENOVA

1 INTRODUZIONE

Il Piano Urbanistico Comunale, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18 in vigore dal 3 dicembre 2015, al momento della sua entrata in vigore, avvenuta il 3 dicembre 2015, includeva l'area sita tra via D. Somma, via C. Campostano e via G. Franchini a Nervi, nell'Ambito di Conservazione del Verde Urbano strutturato (AC-VU), la cui disciplina non permette la nuova costruzione di edifici, in quanto si limita a consentire i soli interventi di mantenimento dell'eventuale edificato esistente.

Il precedente piano, cosiddetto PUC 2000, approvato con D.P.G.R. n. 44 del 10 marzo 2000, prevedeva sull'area in oggetto la zona urbanistica a servizi, FP, – Ambito Speciale FPf, che consentiva di realizzare parcheggi pubblici in struttura, e verde pubblico sulla copertura.

La proprietà di detta area ha inoltrato al TAR della Liguria apposito ricorso per l'annullamento, in riferimento a detta area, delle previsioni del nuovo PUC (PUC 2015) e, con sentenza n. 1090 dell'8 novembre 2016, la Sezione I del TAR Liguria ha accolto detto ricorso, annullando espressamente, oltre alla disciplina urbanistica, anche il Livello Paesaggistico Puntuale dello stesso PUC che individuava l'area come "Parco giardino verde strutturato", rilevando l'assenza di caratteri di rilievo del verde, in quanto area un tempo occupata da serre e priva di specie di pregio.

Risulta, pertanto, necessario definire una disciplina urbanistica per l'area di che trattasi, al fine di ottemperare alla sentenza di TAR richiamata.

A tal fine si ritiene opportuno confermare la vocazione dell'area in oggetto ad ospitare funzioni di interesse pubblico, così come già previsto dal precedente PUC, in particolare per la realizzazione di parcheggi pubblici, anche in considerazione della forte attrattività turistica e commerciale del quartiere di Nervi.

Si ritiene, inoltre, che la destinazione a Servizi Pubblici sia coerente con i precedenti atti di pianificazione urbanistica generale, nonché quella maggiormente idonea a garantire conformità e coerenza con la pianificazione sovraordinata, in particolare con il PTCP regionale che, nell'Assetto Insediativo, inserisce la suddetta zona, come Struttura Urbana Qualificata (SU) assoggettata "al regime normativo di MANTENIMENTO in quanto trattasi di aree di ampie dimensioni che si distinguono dal contesto per caratteri di particolare pregio paesistico-ambientale, tali da identificarli come componenti significative della morfologia urbana.

Il vigente PUC ha definito una specifica disciplina per i Servizi Pubblici definendola nell'ambito denominato SIS-S, ambito che si intende assegnare all'area in oggetto.

L'art. 12 "Destinazioni d'uso", commi 1.1 e 1.1bis, delle Norme Generali del PUC vigente, consente l'attuazione di servizi pubblici anche da parte di privati, laddove operanti in regime di convenzionamento con l'ente pubblico, per assicurarne il controllo pubblico, anche in termini di tariffe, purché venga costituito vincolo di destinazione d'uso permanente.



COMUNE DI GENOVA

La disciplina dell'ambito SIS-S, Servizi Pubblici, del PUC consente l'insediamento, quali funzioni principali, di servizi pubblici e parcheggi pubblici oltre che funzioni complementari funzionali al servizio o compatibili con lo stesso.

La nuova costruzione è consentita per realizzare servizi pubblici, dimensionati in relazione alle esigenze di corretta localizzazione ed organizzazione logistica e funzionale delle attività.



Area Campostano



COMUNE DI GENOVA

2 Presenza di progetti assoggettati a VIA e Screening

I principali interventi sottoposti a VIA che riguardano l'area di Campostano sono:

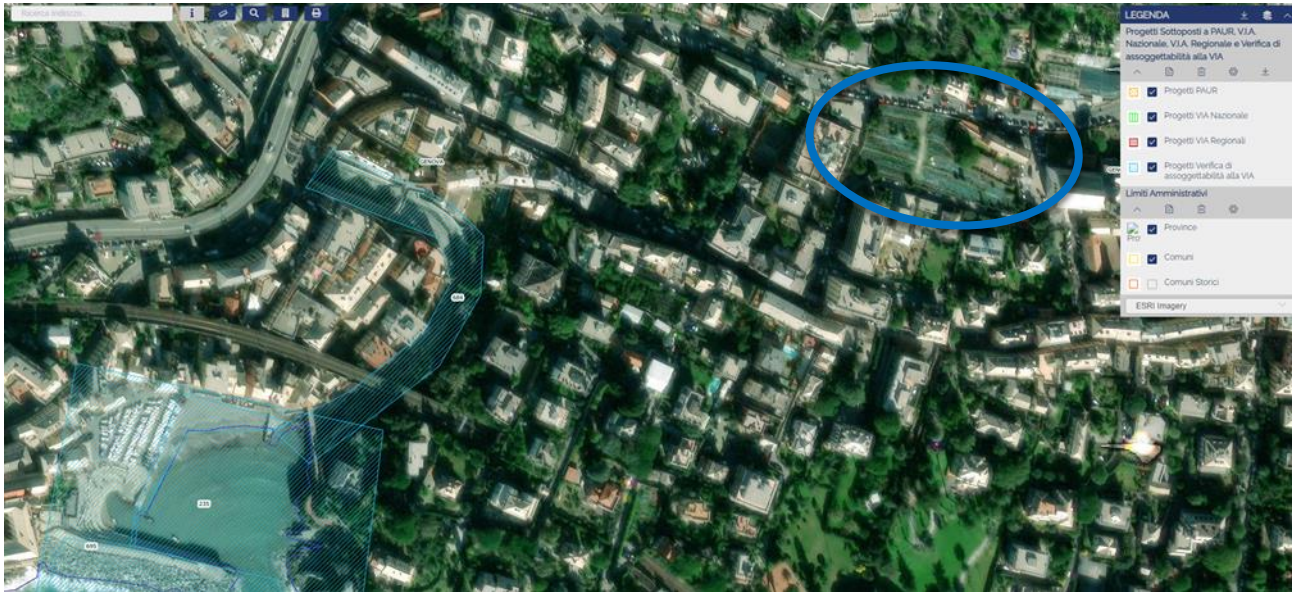


Foto aerea con localizzate le attività oggetto di VIA

Verifica di assoggettabilità alla VIA:

695 Opere per l'adeguamento funzionale del molo di protezione e delle banchine del porticciolo di Nervi al fine della stabilizzazione del fondale del paraggio in corrispondenza del porticciolo stesso – Decreto Dirigente n. 1455 del 28/02/2020 - - no VIA con condizioni ambientali

684 Adeguamento idraulico del tratto terminale del t. Nervi – Decreto Dirigente n. 6097 del 14/10/2019 - no VIA con condizioni ambientali.

235 Progetto di adeguamento e protezione dall'insabbiamento del porticciolo di Genova Nervi – Delibera n. 853 del 02/08/2004 – no VIA con prescrizioni



COMUNE DI GENOVA

3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI

Questa parte del documento ha la finalità di definire lo stato, le tendenze e le criticità delle componenti ambientali e antropiche pertinenti e valutare gli effetti derivanti dall'attuazione degli interventi previsti descrivendo le misure di compensazione/mitigazione adottate per il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità.

3.1 Aria e fattori climatici, mobilità

L'area di intervento fa parte del Comune di Genova e quindi, sotto il profilo delle diverse zonizzazioni di cui alla DGR n. 44 del 24/01/2014, è inserita nel cosiddetto Agglomerato di Genova (IT711), come è noto la DGR citata suddivide il territorio regionale in tre diverse zonizzazioni: la prima relativa agli inquinanti "tradizionali" prima disciplinati dal DM 60/02: SO₂, CO, NO₂, benzene e particolato solido fine (PM₁₀ e PM_{2,5}); la seconda relativa ad Ozono e BaP, la terza relativa ad alcuni metalli (Pb, As, Cd ed Ni).

In questo agglomerato, come riportato nei periodici documenti di valutazione annuale della qualità dell'aria prodotti dalla Regione, si registrano le maggiori criticità. In particolare, secondo l'ultimo documento disponibile (Valutazione annuale qualità dell'aria 2021 - www.ambienteinliguria.it) si rileva il superamento dei limiti del valore medio annuo di Biossido di Azoto NO₂, in realtà situazioni critiche sono diffusamente registrate anche per quanto riguarda l'Ozono; per tale inquinante tuttavia una correlazione con l'assetto emissivo appare decisamente più complessa.

Nel territorio del Comune di Genova sono presenti undici centraline per la rilevazione della qualità dell'aria che fanno parte della rete regionale. Quattro di esse sono specificamente dedicate alla rilevazione dell'inquinamento da traffico, altre quattro alla rilevazione dell'inquinamento urbano di fondo.

Da una analisi dell'inventario delle emissioni dell'Agglomerato di Genova risulta che le sorgenti che emettono le maggiori quantità di NOX in atmosfera sono le attività marittime.

L'emergenza sanitaria Covid-19 ha determinato l'adozione di restrizioni e profondi cambiamenti nella vita dei cittadini che hanno inciso, in modo particolarmente significativo nel periodo del lockdown, sulle emissioni dovute ai trasporti su strada che si sono fortemente ridotte ed a lunghi periodi di stazionamento delle navi passeggeri nei porti. Le misure emergenziali hanno infatti progressivamente bloccato attività produttive e mobilità delle persone nel periodo 25 Febbraio – 18 Maggio e hanno successivamente allentato le restrizioni incidendo comunque sulle emissioni.

Inoltre nel mese di agosto 2020 è stato inaugurato il nuovo viadotto sul Polcevera (Ponte Genova San Giorgio), che ha consentito di ripristinare le percorrenze sull'autostrada A10 nei tratti da Genova Aeroporto a Genova ovest ed a Genova – Bolzaneto e viceversa, e superare l'emergenza che aveva gravato sul sistema dei trasporti dell'area genovese, determinata dal crollo del vecchio viadotto Polcevera, più noto come Ponte Morandi, avvenuta il 14 Agosto 2018.

6



COMUNE DI GENOVA

Una ulteriore situazione di criticità del sistema dei trasporti su strada dell'area genovese si è verificata nella seconda metà dell'anno 2020, nel 2021 e persiste nel 2022, conseguente al programma di manutenzioni straordinarie di tutta la rete autostradale ligure. Le continue interruzioni di tratti autostradali e le conseguenti deviazioni del traffico sulle strade urbane che non hanno la possibilità di assorbire questi flussi aggiuntivi, hanno un effetto sui flussi di traffico urbano nel Comune di Genova, determinando spesso situazioni di picchi di inquinamento difficilmente mitigabili.

Sebbene l'andamento delle emissioni di inquinanti e delle concentrazioni in aria ambiente mostri una generale diminuzione, i risultati della valutazione della qualità dell'aria 2021 evidenziano il persistere di alcune criticità.

L'inquinante maggiormente critico risulta essere ancora il biossido di azoto, per cui il valore limite sulla media annuale risulta superato a Genova nelle stazioni orientate al monitoraggio del traffico veicolare.

Per l'ozono si evidenzia il perdurare del superamento dei valori obiettivo nella maggior parte delle postazioni di misura benché a Genova sia inferiore alla soglia di valutazione inferiore.

Zona	Nome Zona	Ozono Obiettivo a lungo termine per la protezione della salute	B(a)P
IT0711	Agglomerato di Genova	Superiore all'Obiettivo a lungo termine	Inferiore alla soglia di valutazione inferiore
IT0717	Restante territorio regionale	Superiore all'Obiettivo a lungo termine	Superiore alla soglia di valutazione superiore

Tabella III: Classificazione delle zone per Ozono e B(a)P.

Per quanto riguarda invece il PM10, anche nel 2021 non si segnalano superamenti del valore limite sulla media giornaliera.

Le fonti su cui agire con priorità sono il traffico urbano, gli impianti di combustione e le navi in stazionamento nei porti. Agire su queste fonti e sul risparmio energetico, in particolare degli edifici, può contribuire anche alla diminuzione delle emissioni di CO2.

Di seguito la tabella relativa ai livelli di biossido di azoto (NO2), pubblicata nella Relazione sullo stato dell'ambiente in Liguria (anno 2021 - Aria: Qualità - Livelli di protezione della salute e della vegetazione - d.lgs.155/2010). Il valore della media annuale, nonostante le residue limitazioni dovute all'emergenza sanitaria Covid-19, risulta ancora superato nella zona IT0711 Genova in 3 su 5 stazioni orientate al monitoraggio del traffico veicolare, mentre per tutte le altre zone della Liguria risulta invece rispettato.



COMUNE DI GENOVA

Valore limite sulla media oraria:	200 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ (da non superare più di 18 volte/anno civile)
Valore limite sulla media annuale:	40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
Soglia di allarme sulla media oraria:	400 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ (da non superare per 3 ore consecutive)

ZONA	STAZIONE	TIPO STAZIONE	VALORE MEDIA ANNUALE ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	SITUAZIONE 2021
IT0711 GENOVA AGGLOMERATO	QUARTO - GENOVA	Fondo	11	
	CORSO FIRENZE - GENOVA	Fondo	26	
	MULTEDO - PEGLI - GENOVA	Traffico	39	
	CORSO EUROPA - VIA S. MARTINO - GENOVA	Traffico	51	
	VIA PASTORINO - BOLZANETO - GENOVA	Traffico	41	
	CORSO BUENOS AIRES - GENOVA	Traffico	31	
	VIA BUOZZI - GENOVA	Traffico	46	
	VIA UNGARETTI - GENOVA	Fondo	17	

La centralina di monitoraggio più vicina alle aree oggetto dell'aggiornamento è quella di Genova Quarto che meno risente della vicinanza delle attività portuali.

L'attuazione delle misure pianificate e programmate consentirà prevedibilmente di ottenere miglioramenti nei prossimi anni. In particolare, in conseguenza al persistere del superamento del limite di NO₂ a Genova dovranno essere attivati ulteriori provvedimenti di limitazione della circolazione e con l'avvenuto acquisto di mezzi di trasporto pubblico elettrici. Un miglioramento si è già manifestato in conseguenza del termine dell'emergenza per il crollo del viadotto sul Polcevera dell'Autostrada A10, situazione che è stata monitorata da ARPAL attraverso specifiche campagne di monitoraggio nel ponente genovese, i cui dati sono disponibili nelle pagine web di www.AmbienteinLiguria.it e nel sito dell'ARPAL.

Di seguito la tabella relativa ai livelli di biossido di azoto (NO₂), pubblicata nella Relazione sullo stato dell'ambiente in Liguria (anno 2022 - Aria: Qualità - Livelli di protezione della salute e della vegetazione - d.lgs.155/2010).



COMUNE DI GENOVA

ZONA	STAZIONE	TIPO STAZIONE	NUMERO SUPERAMENTI AL VALORE LIMITE	VALORE MEDIA ORARIA MASSIMA ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	SITUAZIONE 2021
IT0711 GENOVA AGGLOMERATO	QUARTO - GENOVA	Fondo	0	82	
	CORSO FIRENZE - GENOVA	Fondo	0	189	
	MULTEDO - PEGLI - GENOVA	Traffico	0	143	
	CORSO EUROPA - VIA S. MARTINO - GENOVA	Traffico	0	189	
	VIA PASTORINO - BOLZANETO - GENOVA	Traffico	0	125	
	CORSO BUENOS AIRES - GENOVA	Traffico	0	129	
	VIA BUOZZI - GENOVA	Traffico	0	175	
	VIA UNGARETTI - GENOVA	Fondo	0	120	

L'attuazione delle misure pianificate e programmate consentirà prevedibilmente di ottenere miglioramenti nei prossimi anni. Un miglioramento è stato determinato dal termine dell'emergenza per il crollo del viadotto sul Polcevera dell'Autostrada A10, situazione che è monitorata da ARPAL attraverso specifiche campagne di monitoraggio nel ponente genovese, i cui dati sono disponibili nelle pagine web di www.AmbienteinLiguria.it e nel sito dell'ARPAL.

Più nel dettaglio, il Comune di Genova ha approvato, con deliberazione di Giunta comunale n. 59 del 07/03/2019, una proposta di interventi per il risanamento della qualità dell'aria a cui ha fatto seguito l'Ordinanza del Sindaco n. 311 del 25 settembre 2019 "Limitazione della circolazione nell'ambito del territorio Comunale per alcune tipologie di autoveicoli e motoveicoli al fine di prevenire e ridurre l'inquinamento atmosferico, a tutela della salute pubblica", con la quale è entrata in vigore dall'1 novembre 2019 la prima fase di limitazione della circolazione in una ampia zona del centro città che interessa: - autoveicoli privati alimentati a benzina e ciclomotori e motocicli a due tempi di categoria emissiva Euro 1 o inferiore - autoveicoli privati a gasolio di categoria emissiva pari o inferiore a Euro 2 - motocicli e ciclomotori di categoria emissiva inferiore a Euro 1. Ulteriori interventi in corso nell'Agglomerato di Genova sono mirati: al miglioramento del servizio di trasporto pubblico urbano tramite il rinnovo del parco e l'acquisto di mezzi elettrici; alla promozione della mobilità elettrica tramite progetti, finanziamenti e agevolazioni; all'individuazione di politiche per la mobilità sostenibile negli spostamenti per motivi di studio (progetto PRINCE); alla promozione della mobilità dolce.



COMUNE DI GENOVA

3.2 Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato

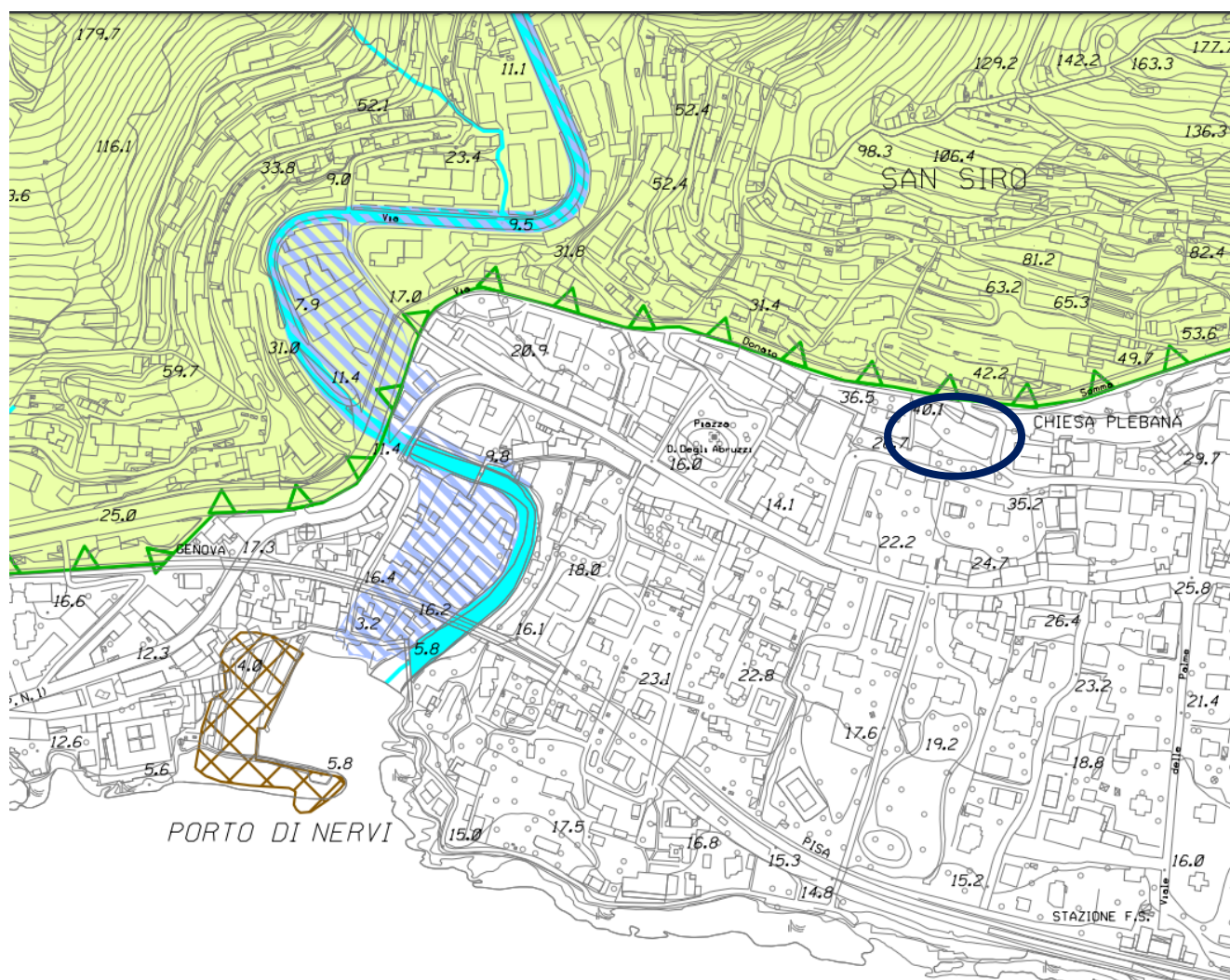
Le aree non sono sottoposte a vincolo idrogeologico.

L'area non è interessata da acquifero significativo.

3.3 Suolo e sottosuolo

3.3.1 Permeabilità dei suoli e invarianza idraulica

Le aree oggetto di aggiornamento sono oggi prevalentemente permeabili. L'intera area non è interessata da Vincolo Idrogeologico.



Estratto della Carta dei Vincoli Geomorfologici ed Idraulici del cartografia di livello 2 del PUC vigente, squadra 45.

10



COMUNE DI GENOVA

Estratto della legenda



TIPO B2 – Discariche dismesse e riporti antropici



AREE INONDABILI CON DIVERSI TEMPI DI RITORNO



AREA SOGGETTA A VINCOLO IDROGEOLOGICO
(triangoli verso zona vincolata)

3.3.2 Consumo di suolo ed attività agricole

L'aggiornamento del PUC relativo all'area di Campostano implica consumo di suolo trattandosi di un'area verde.

3.3.3 Contaminazione del suolo e bonifiche

La realizzazione dell'aggiornamento prevede un uso urbano dell'area. Tale area non è interessata da procedimenti di bonifica né necessita di approfondimenti in tal senso.

3.4 Aspetti Geologici, Geomorfologici

Nelle carte relative agli aspetti geologici contenute nella Descrizione Fondativa l'area è così descritta:

Carta Geologica: Formazione del Monte Antola e coltre eluvio colluviale

Carta Idrogeologica: Zone permeabili per porosità su substrati permeabili o semipermeabili (coltri sciolte, depositi periglaciali, ammassi detritici)

Carta Geomorfologica: Coltri eluvio-colluviali e/o miste di spessore da 0,50 a 3 metri e da 3 a 5 metri

Mentre nelle cartografie prescrittive di livello 2 del PUC vigente:

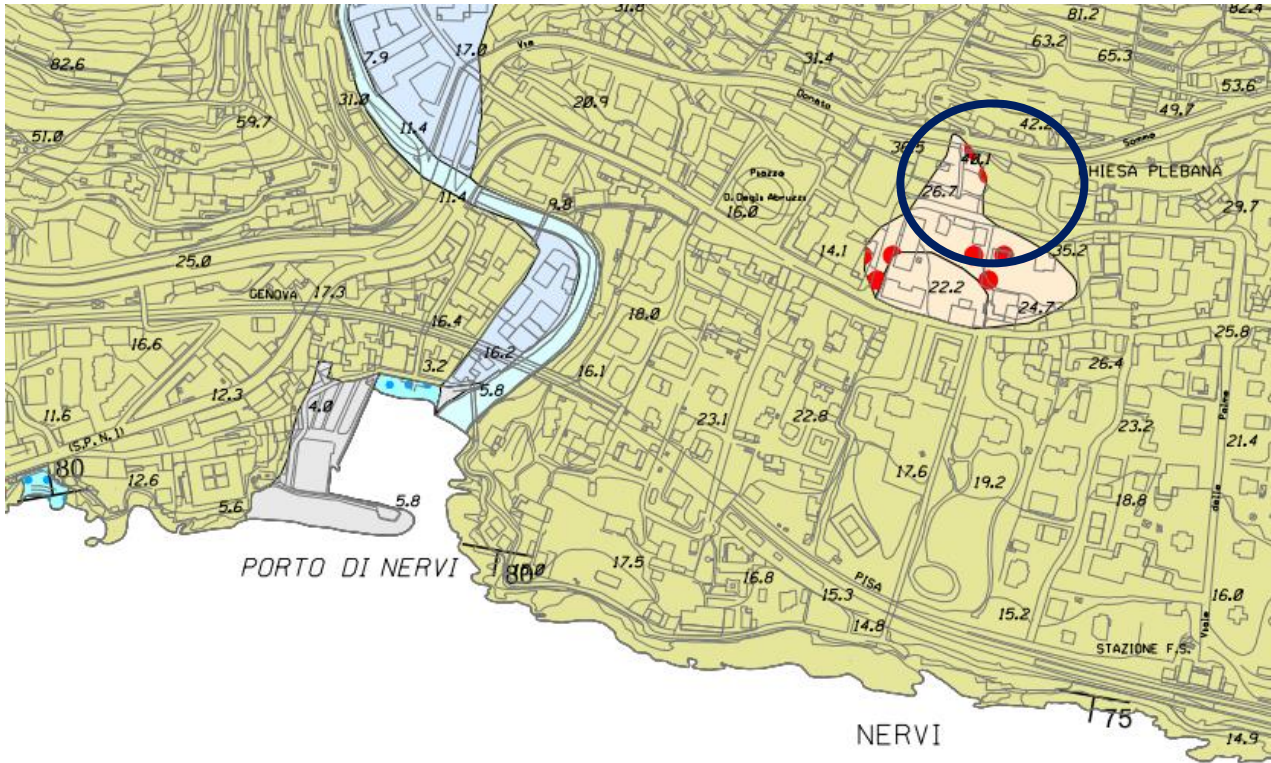
Carta dei Vincoli geomorfologici ed idraulici: nessun vincolo (per la cartografia vedi paragrafo 3.3.1).

Carta della Zonizzazione Geologica del Territorio: “ZONE B - Aree con suscettività d'uso parzialmente condizionata”

Carta della Microzone omogenee in prospettiva sismica: zona 01 substrato lapideo stratificato/scistoso affiorante o subaffiorante Vs30>800 con acclività >15 gradi (amplificazione topografica) e zona B6 s/t coperture detritiche con spessore >3 metri acclività > 15 gradi (amplificazione stratigrafica e topografica)



COMUNE DI GENOVA



Carta geologica



CMA

Formazione del M. Antola
Torbiditi calcareo-marnose, talvolta siltose,
calcareniti, marne e marne calcaree,
alternate ad argilliti emipelagiche

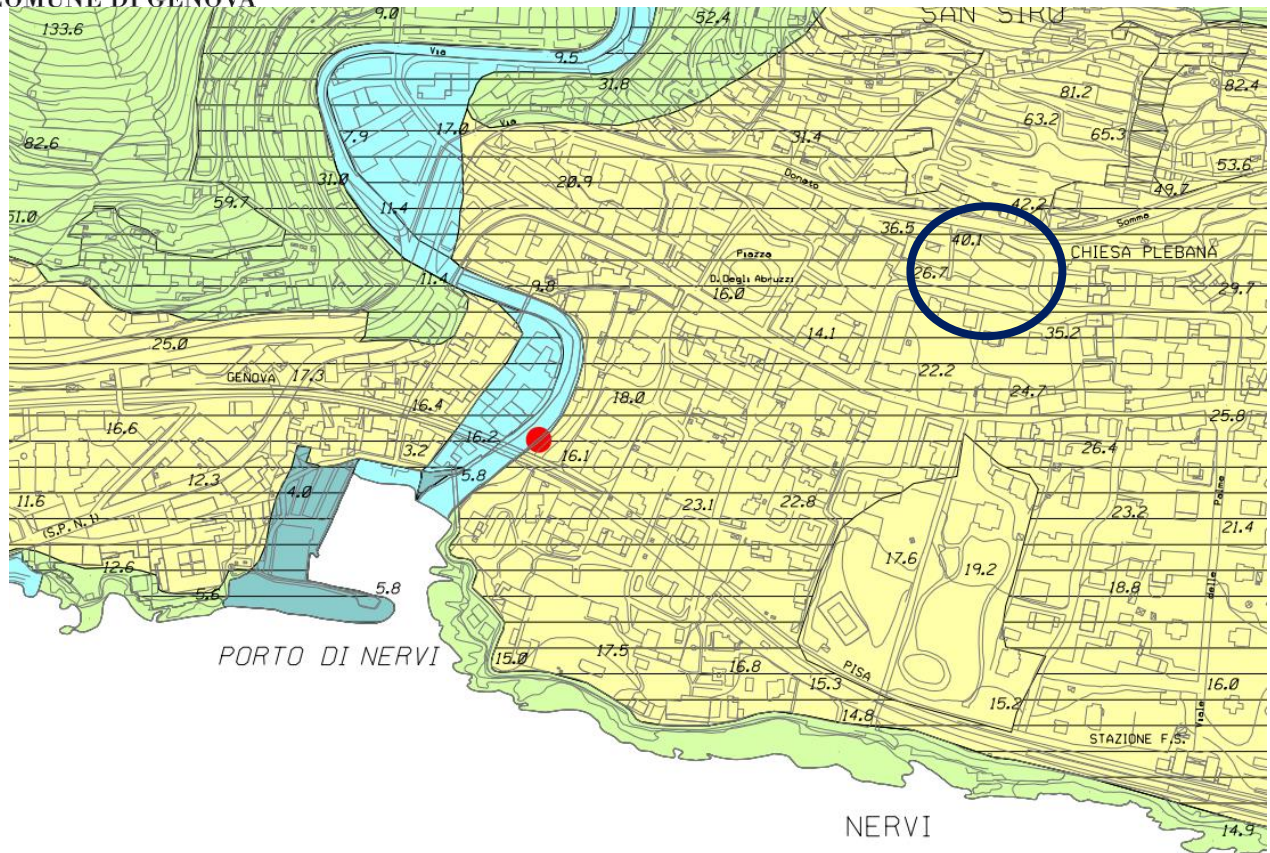


CD

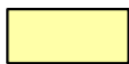
Coltri eluvio-colluviali di
importanza particolare



COMUNE DI GENOVA



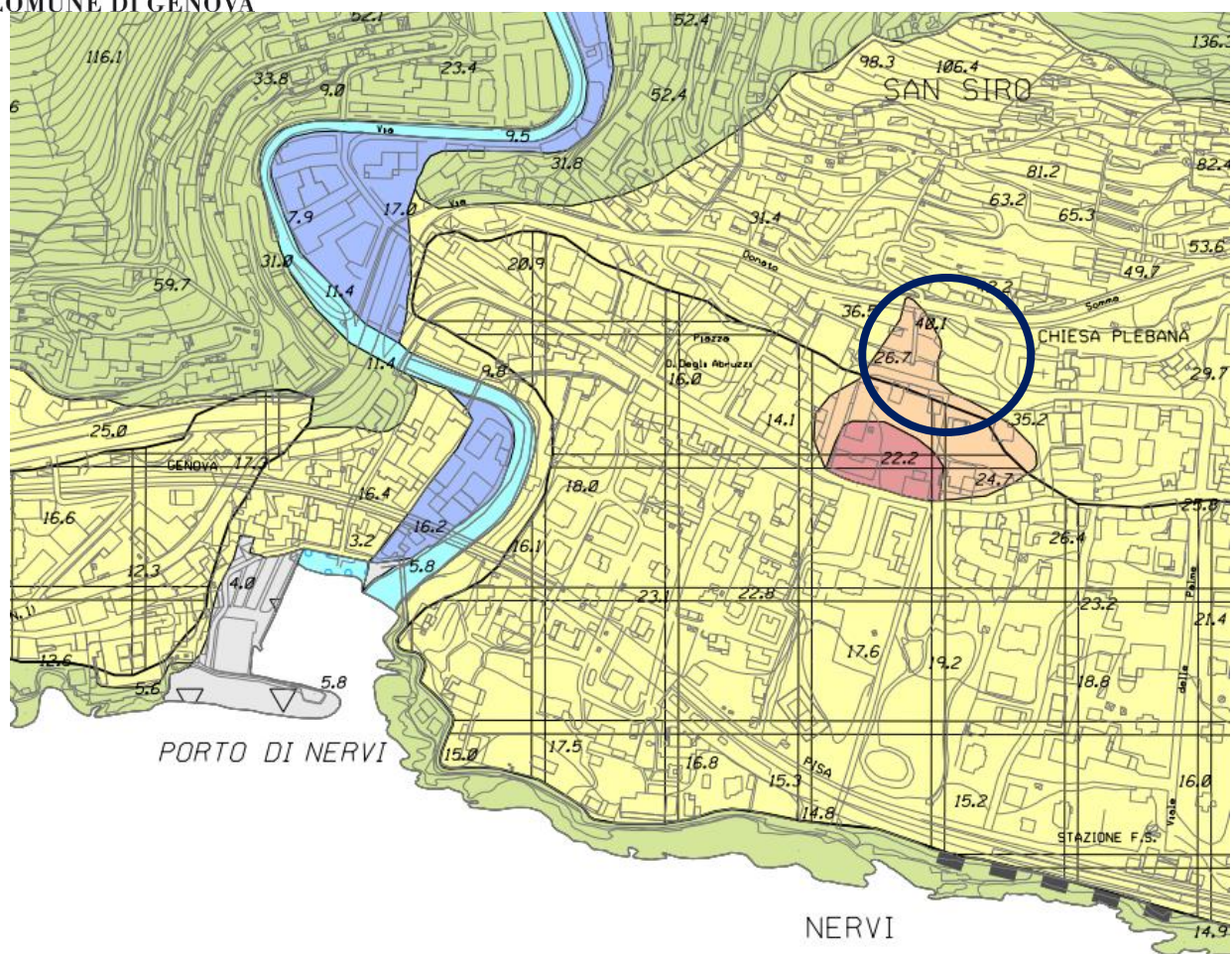
Carta idrogeologica



Zone permeabili per porosità su substrati permeabili o semipermeabili
(Coltri sciolte, depositi periglaciali, ammassi detritici)

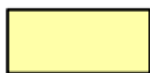


COMUNE DI GENOVA



Carta geomorfologica

2) VERSANTI IN MATERIALI SCIOLTI



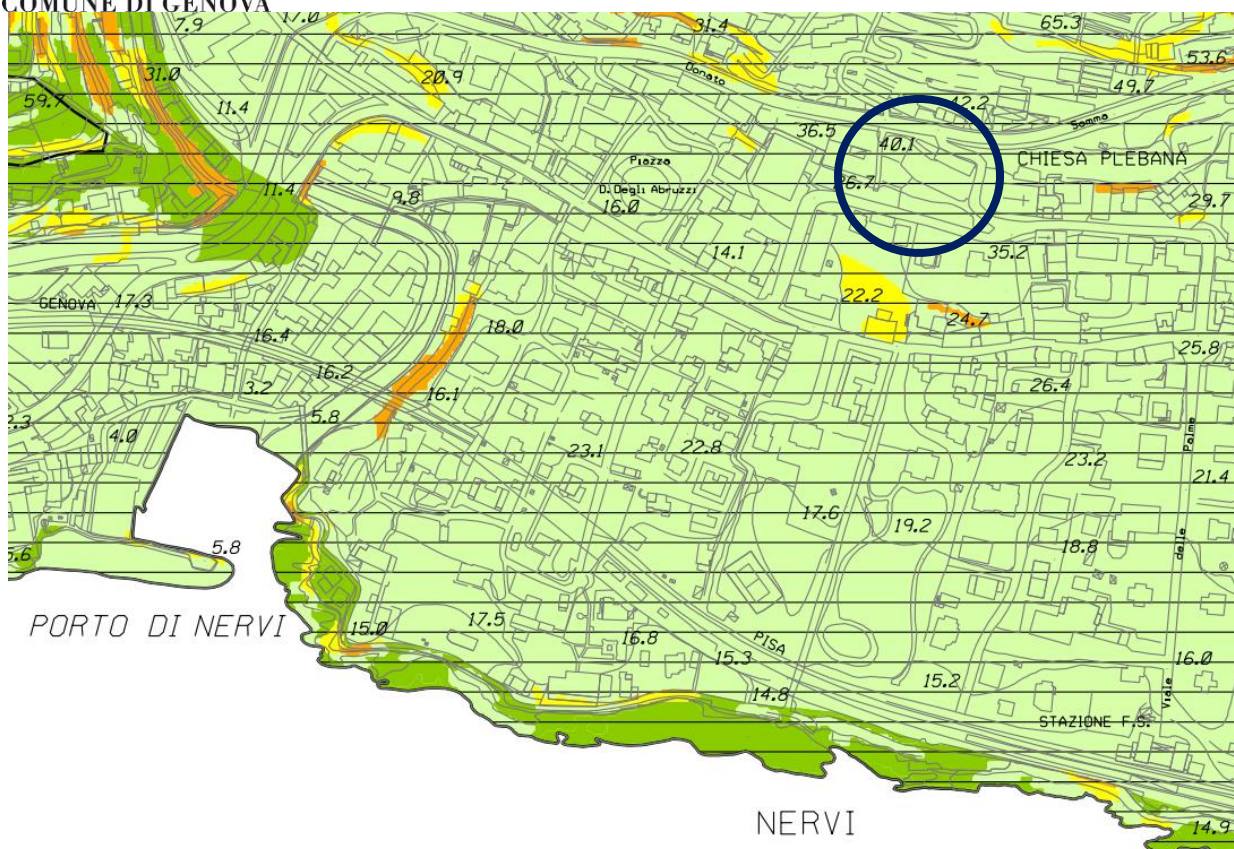
Coltri eluvio-colluviali e/o miste di spessore da 0,50 a 3 metri



Coltri eluvio-colluviali e/o miste di spessore da 3 a 5 metri



COMUNE DI GENOVA



Carta della Zonizzazione Geologica del Territorio



Zona B: Aree con suscettività d'uso parzialmente condizionata

Nel Piano di Bacino Ambito 14, approvato con DCP n.66 del 12.12.2002 e aggiornato con DCP n. 2461 del 22/04/2020 entrata in vigore il 13/05/2020 e DSG n. 27 del 04/04/2023 entrata in vigore il 03/05/2023, le aree in argomento non sono interessate da fasce di inondabilità; nella Carta della suscettività al dissesto le aree sono classificate in Pg0 "aree a suscettività al dissesto molto bassa", disciplinate dall'art. 16 comma 4 delle Norme di Attuazione; nella Carta del rischio geologico le aree sono classificate come R0 – Rischio geomorfologico lieve o trascurabile.

Le aree non sono sottoposte a vincolo idrogeologico.



COMUNE DI GENOVA



Piano di Bacino - Carta della Suscettività al Dissesto



MOLTO BASSA

Pg0

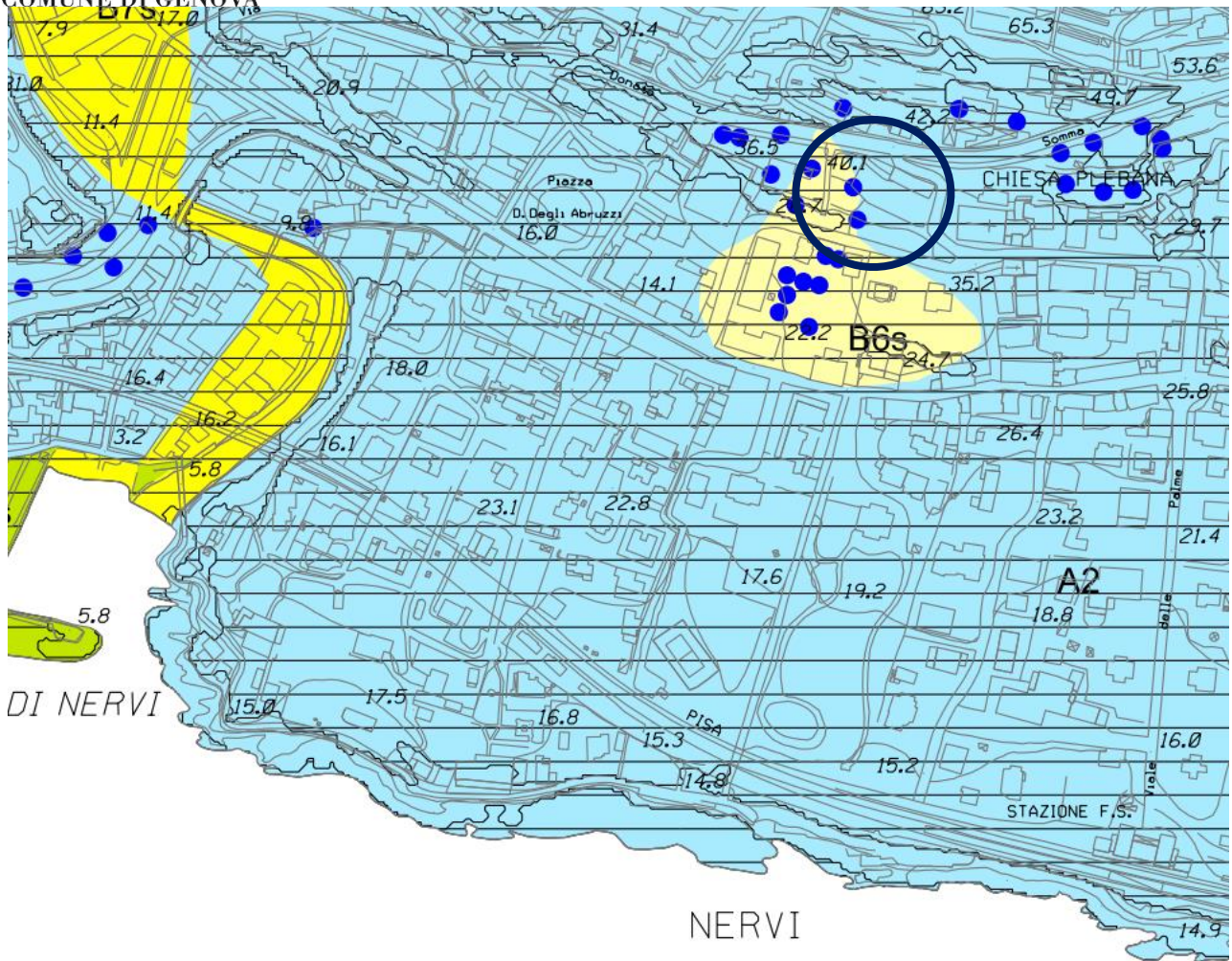
Art. 16, c. 4

L'area non è interessata da un acquifero significativo.

La Classificazione Sismica ricomprende l'area in: zona 01 substrato lapideo stratificato/scistoso affiorante o subaffiorante $V_s30 > 800$ con acclività > 15 gradi (amplificazione topografica) e zona B6 s/t coperture detritiche con spessore > 3 metri acclività > 15 gradi (amplificazione stratigrafica e topografica)

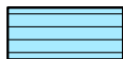


COMUNE DI GENOVA



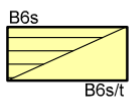
Carta della Microzone omogenee in prospettiva sismica

ZONA A2



Substrato LAPIDEO STRATIFICATO/SCISTOSO affiorante o subaffiorante con $Vs_{30} > 800$ e con acclività < 15 gradi

ZONA B6



COPERTURE DETRITICHE con spessore > 3 metri

B6s - acclività < 15 gradi (amplificazione stratigrafica)

B6s/t - acclività > 15 gradi (amplificazione stratigrafica e topografica)

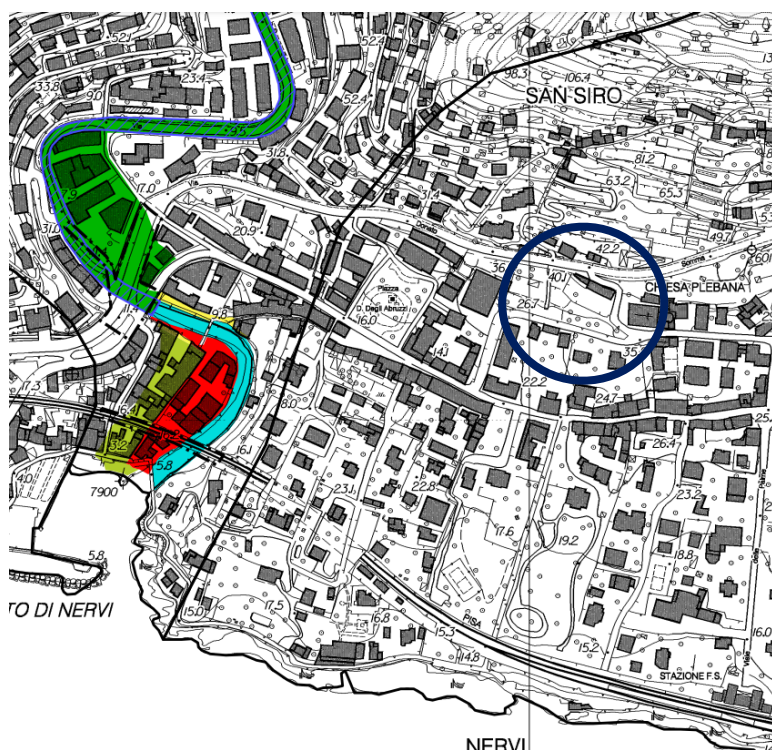
● ● SONDAGGI a) raggiungono il substrato b) non raggiungono il substrato



3.5 Aspetti Idraulici

L'area è interessata dal Piano di Bacino Ambito 14, approvato con DCP n.66 del 12.12.2002 e aggiornato con DDG n. 2461 del 22/04/2020 entrata in vigore il 13/05/2020 e DSG n. 27 del 04/04/2023 entrata in vigore il 03/05/2023, le aree in argomento non sono interessate da fasce di inondabilità. Similmente nella Carta del rischio idraulico non presenta rischio idraulico. Nella Carta della suscettività al dissesto le aree sono classificate in Pg0 "aree a suscettività al dissesto molto bassa", disciplinate dall'art. 16 comma 4 delle Norme di Attuazione. Nella Carta del rischio geologico le aree sono classificate come R0 - Rischio geomorfologico lieve o trascurabile.

Le aree non sono sottoposte a vincolo idrogeologico.



LEGENDA

Face fluviali:		Norme di attuazione:
■	Fascia A	Art. 15, c. 2
■	Fascia A*	Art. 15, c. 4 bis
■	Fascia B	Art. 15, c. 3
■	Fascia B* (Aree storicamente inondate in tratti non indagati o con indagini insufficienti)	Art. 15, c. 4 bis
■	Fascia C	Art. 15, c. 4
■	Fascia C (Aree storicamente inondate in tratti indagati)	Art. 15, c. 4
■	Fascia C (Aree ex inondabili)	Art. 15, c. 4
Alveo:		
■	a cielo aperto	Art. 13
■	tombinato	
	Aree normate anche da altro Piano di bacino limitrofo (si applica la norma più restrittiva)	
Criticità idrauliche puntuali:		
●	Manufatto o copertura non verificata per T = 50 anni	
●	Manufatto o copertura non verificata per T = 200 anni	
●	Manufatto o copertura non verificata per T = 500 anni	
---	Proiezione dei viadotti	
	Limite del Piano di bacino	

Carta delle fasce di inondabilità



COMUNE DI GENOVA

LEGENDA

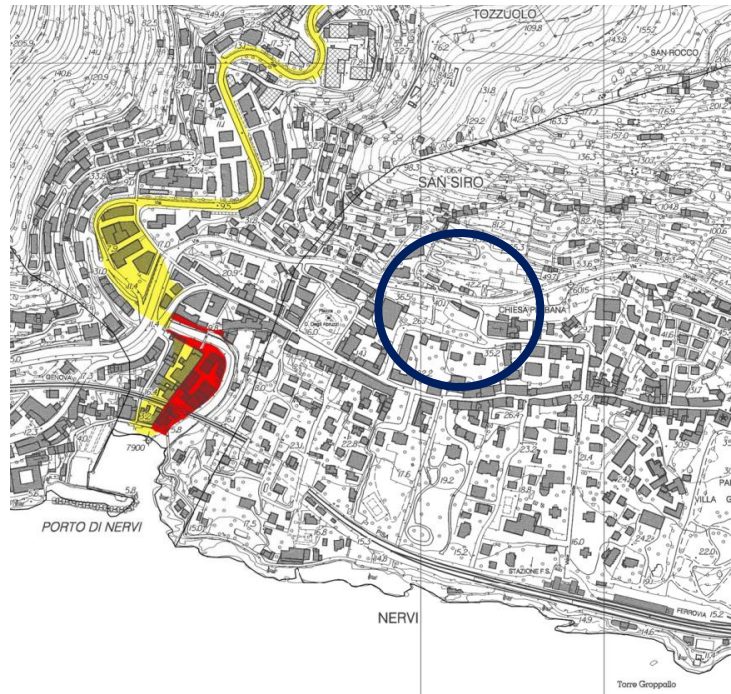
CLASSI DI RISCHIO IDRAULICO:

- Ri4 - RISCHIO MOLTO ELEVATO
- Ri3 - RISCHIO ELEVATO
- Ri2 - RISCHIO MEDIO
- Ri1 - RISCHIO MODERATO

CLASSI SPECIALI:

- TIPO A - Cave attive, miniere attive e discariche in esercizio

Limiti del Piano di Bacino



Carta del rischio idraulico



LEGENDA

CLASSI DI SUSCETTIVITA' AL DISSESTO		NORME DI ATTUAZIONE
 MOLTO ELEVATA	Pg4	Art. 16, c. 2
 ELEVATA	Pg3a	Art. 16, c. 3
 ELEVATA	Pg3b	Art. 16, c. 3-ter
 MEDIA	Pg2	Art. 16, c. 4
 BASSA	Pg1	Art. 16, c. 4
 MOLTO BASSA	Pg0	Art. 16, c. 4
CLASSI SPECIALI		
 TIPO A - Cave attive, miniere attive e discariche in esercizio		Art. 16bis, c. 2
 TIPO B ₁ - Cave inattive e miniere abbandonate		Art. 16bis, c. 3
 TIPO B ₂ - Discariche dismesse e riporti antropici		Art. 16bis, c. 5
 Criticità puntuale - lesione ai manufatti identificata dal PUC di Genova vigente		






Carta della suscettività al dissesto



COMUNE DI GENOVA

LEGENDA

CLASSI DI RISCHIO GEOLOGICO

	RISCHIO MOLTO ELEVATO	R4
	RISCHIO ELEVATO	R3
	RISCHIO MEDIO	R2
	RISCHIO MODERATO	R1
	RISCHIO LIEVE O TRASCURABILE	R0

CLASSI SPECIALI

	TIPO A - Cave attive, miniere attive e discariche in esercizio
---	--



Carta del rischio geologico

3.6 Biodiversità e Aree Protette

Nell'area non sono presenti:

- Aree protette di interesse nazionale, regionale, provinciale,
- SIC, ZPS,
- Elementi della rete ecologica regionale,
- Percorsi sentieristici di interesse,

L'area di Campostano è interessata da corridoio ecologico urbano, Carta della Biodiversità n. 2.3 del Livello 2 – Livello urbano della Città, disciplinate dall'art. 14 comma 5.2 delle Norme Generali del PUC.

3.7 Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico

Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico Regionale, approvato con D.C.R. n. 6 del 26 febbraio 1990 e successive varianti, nell'Assetto Insediativo, inserisce la suddetta area, inquadrata nell'Ambito 61 "Nervi - Pieve Ligure - Polanesi - Mulinetti", come *Struttura Urbana Qualificata (SU)* assoggettata al regime normativo di MANTENIMENTO in quanto trattasi di aree di ampie dimensioni che si distinguono dal contesto per caratteri di particolare pregio paesistico-ambientale, tali da identificarli come componenti significative della morfologia urbana.



COMUNE DI GENOVA

L'obiettivo della norma è quello di evitare che vadano perdute quelle testimonianze dell'assetto preesistente che hanno resistito a trasformazioni urbanistiche radicali e che contribuiscono a determinare la qualità ambientale della struttura urbana attuale. Non sono pertanto consentiti interventi che compromettano l'identità e l'identificazione di tali testimonianze e la leggibilità dell'assetto territoriale preesistente a cui esse rinviano.

L'area in argomento ricade nel **Sistema del Verde** del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale approvato con D.C.P. n. 1 del 22 gennaio 2002 e s.m.i. ed è qualificata come *Territori urbani con verde "connotante" (U)* la cui disciplina dispone che, in ragione della rilevanza e dell'elevata qualità della copertura vegetazionale, la pianificazione urbanistica ed i relativi interventi devono essere volti alla conservazione dell'identità del territorio nel suo complesso.

L'area è interessata da tutela ai sensi dell'art. 136 lettere c) e d), Parte Terza (beni paesaggistici) del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 **Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio**, come *Bellezza di insieme* ai sensi del D.M. 4 agosto 1949 - *Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia litoranea sita in Comune di Genova Nervi* e come *Bellezza soggetta a tutela* ai sensi del D.M. 4 luglio 1953 - *Approvazione del Piano Territoriale Paesistico di Genova - Nervi, Sant'Ilario*.

Nel Livello Paesaggistico Puntuale del vigente PUC (PUC 2015) l'area risulta inclusa nella Struttura Urbana Qualificata (SUQ) con la quale sono identificate "aree territoriali estese e che comprendono siti di particolare pregio quali gli ambiti del paesaggio urbano strutturato antico e della città moderna, gli assi urbani prospettici, le aree dei centri di Pegli, Sestri, del Centro Storico e della corona della città che lo inquadra, del sistema della viabilità dell'Antica Romana a partire dal centro fino alle propaggini a levante e a ponente, laddove i rapporti tra assetto insediativo, edificato storico e spazi verdi costituiscono un'immagine consolidata da preservare ...". Inoltre la stessa area veniva classificata come "Parco giardino verde strutturato". Tale classificazione risulta espressamente annullata dal pronunciamento del TAR Liguria.

3.8 Inquinamento Acustico

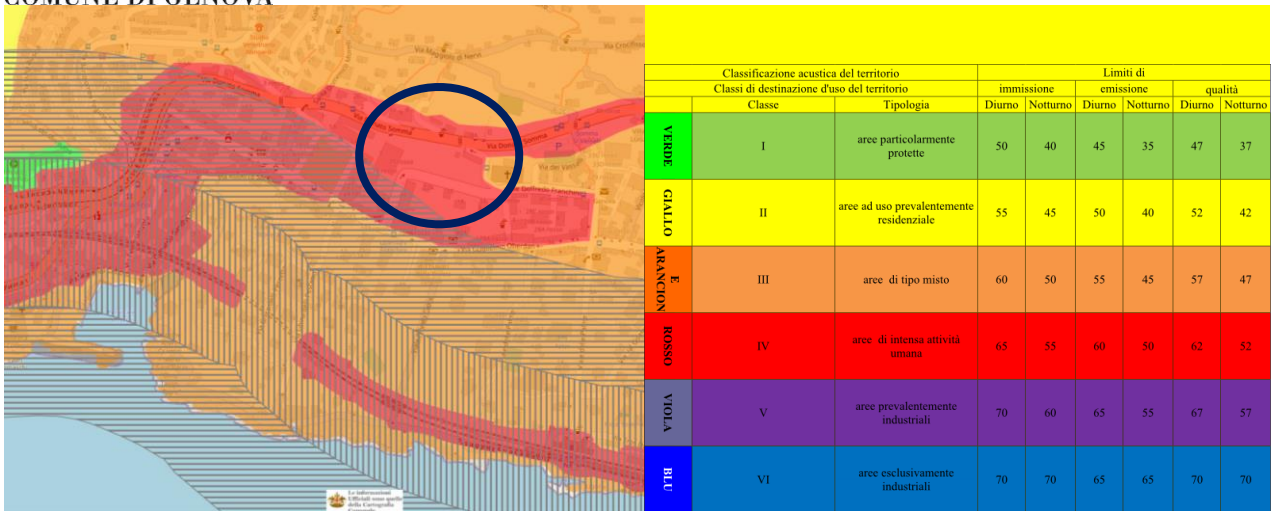
Il piano comunale di classificazione acustica pianifica gli obiettivi ambientali di un'area in relazione alle sorgenti sonore esistenti per le quali vengono fissati dei limiti.

La classificazione acustica consiste nella suddivisione del territorio comunale in aree acusticamente omogenee a seguito di attenta analisi del territorio. Le aree in oggetto ricadono in fascia acustica 4 "aree di intensa attività umana".

L'area è lambita da fascia di rispetto ferroviario B.



COMUNE DI GENOVA



Estratto carta zonizzazione acustica

Classificazione acustica del territorio

3.9 Inquinamento Elettromagnetico

L'area oggetto di aggiornamento non ricade nelle fasce di rispetto degli elettrodotti.

In prossimità sono presenti antenne GSM.



Geoportale Regione Liguria – Impianti di telecomunicazione



COMUNE DI GENOVA

3.10 Aspetti energetici

Uno degli strumenti necessari per la realizzazione di un modello di sviluppo sostenibile è sicuramente la pianificazione energetica del territorio, la capacità dello stesso di saper prevedere ed utilizzare correttamente i flussi di energia in ingresso al proprio ecosistema, trasformandoli in beni e servizi per la collettività. Ciò può essere attuato con idonei strumenti normativi e metodologie di pianificazione che consentano di individuare e/o definire specifici indicatori di sostenibilità energetica, di riferimento per il territorio della città di Genova, ed altresì di indirizzare il Comune verso politiche comunitarie e nazionali sempre più orientate nella direzione di conciliare lo sviluppo tecnologico con l'uso razionale dell'energia.

Attraverso la pianificazione energetico territoriale il Comune di Genova realizza la propria politica energetica, anche a mezzo di un modello di pianificazione territoriale contrattata, dove nuovi insediamenti o importanti riqualificazioni consentono di realizzare impianti integrati ed energeticamente efficienti, a costi ridotti (es. impianti trigenerativi che servano i nuovi edifici); è quindi importante prevedere tali impianti nella fase di pianificazione.

Considerando che il tema dell'efficienza energetica è oggi prioritario per il raggiungimento degli obiettivi di contenimento dei consumi e di decarbonizzazione del sistema energetico, l'Amministrazione è impegnata per una migliore applicazione delle normative in materia di efficienza energetica e fonti rinnovabili di energia, visto il grande potenziale rappresentato dall'efficienza energetica degli edifici. L'Ente assume un ruolo di primo piano nella promozione dei temi dell'efficienza energetica, rispettando le Leggi (Legge n. 10/1991, D.Lgs. n. 115/2008, D.Lgs. n. 192/2005 e ss.mm.ii., D.Lgs. n. 102/2014) che tra le altre cose hanno affidato ai Comuni il ruolo di controllo in fase di richiesta di titoli abilitativi edilizi della qualità edilizia degli edifici nuovi, la verifica che gli stessi rispondano ai requisiti minimi di prestazione energetica dettati dalle leggi in materia e il compito di dare attuazione degli obiettivi di miglioramento dell'efficienza energetica nel patrimonio comunale e nel territorio comunale.

3.11 Gestione acque

Le aree non dispongono di sorgenti o pozzi.

3.12 Gestione rifiuti

Dopo il risultato positivo ottenuto dalla sperimentazione della raccolta differenziata dell'umido nei quartieri del Ponente, alcune aree del centro (Foce e Carignano) e del levante della città (Quinto e Nervi), con il conferimento di 14 mila tonnellate di rifiuti organici nel 2017, il Comune di Genova e Amiu hanno deciso di estendere questo tipo di raccolta in tutta la città.

Il progetto - presentato nel maggio 2018 oggi a Palazzo Tursi dall'assessore all'ambiente Matteo Campora e da Tiziana Merlino direttore generale Amiu - prevede di collocare gradualmente 1.300



COMUNE DI GENOVA

nuovi cassonetti stradali in aggiunta ai circa duemila di diverse dimensioni già esistenti. Tale risultato è ritenuto dall'Amministrazione molto importante per la città e va nella direzione dell'economia circolare, ma soprattutto raggiunge l'obiettivo di incrementare la percentuale di raccolta differenziata.

3.13 Salute e qualità della vita

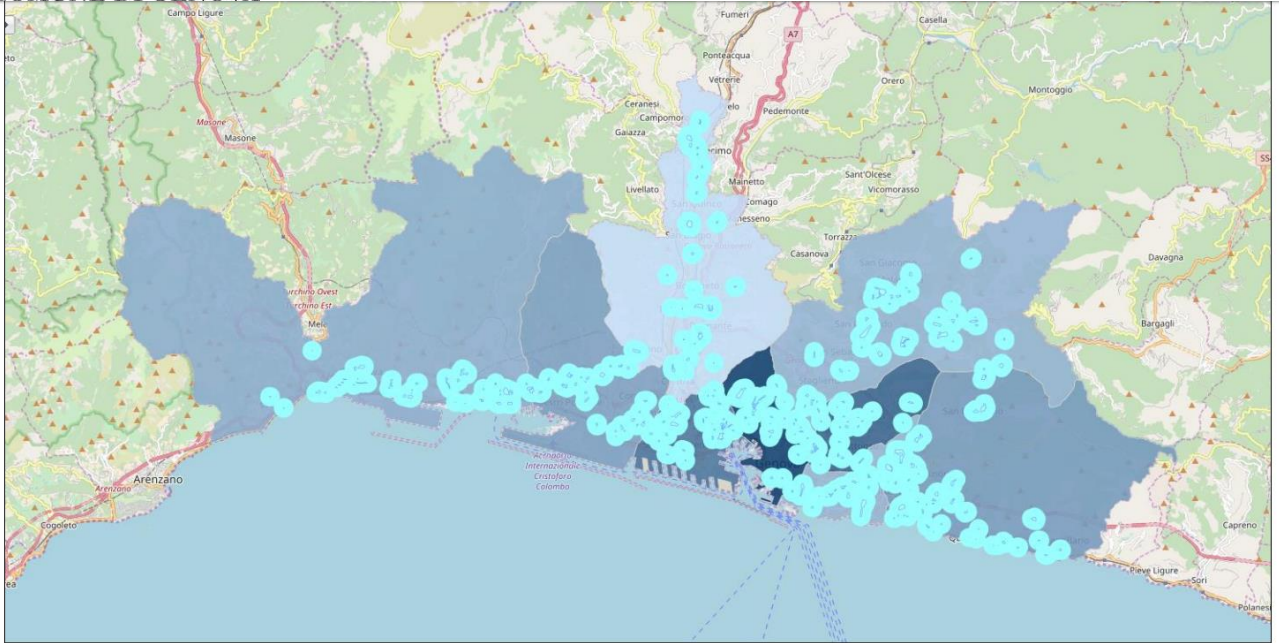
Le aree oggetto di aggiornamento sono poste in prossimità di aree verdi e naturali, spazi salubri per il riposo, lo svago e l'attività fisica, dispongono di comoda accessibilità ai servizi quali impianti sportivi e poli di istruzione. Parimenti sono disponibili nei pressi dell'area servizi sanitari



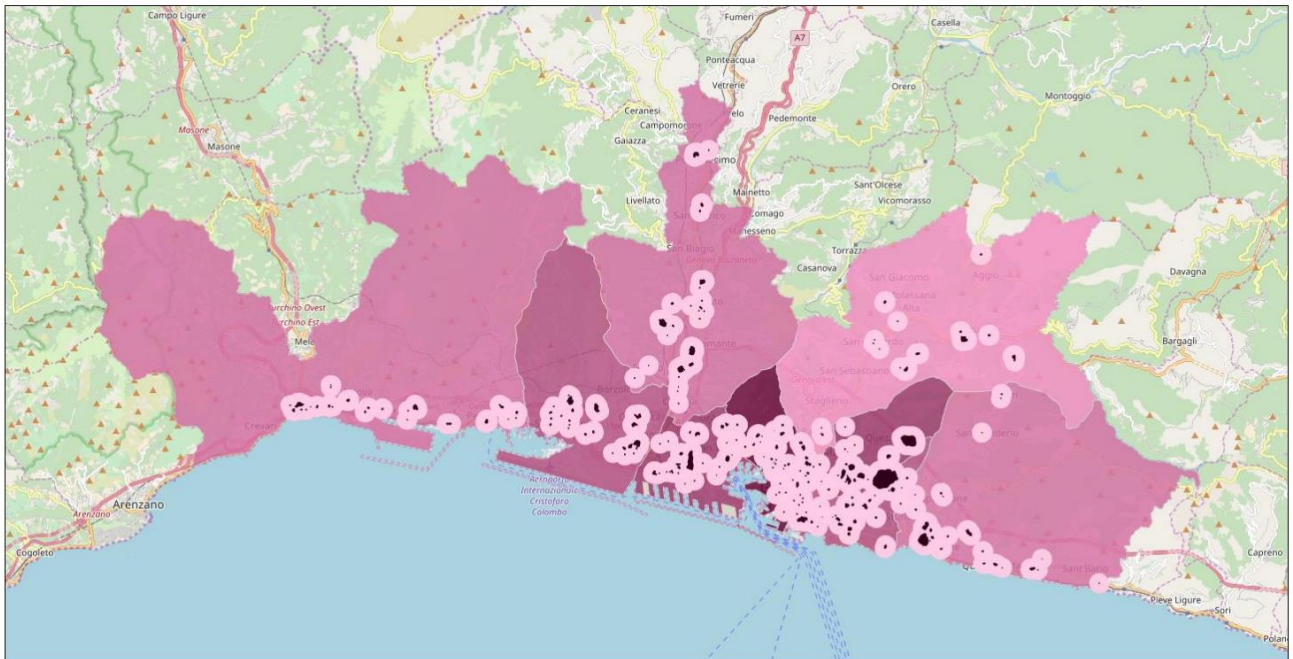
Le diverse tonalità di verde che campiscono i perimetri dei Municipi sono evidenziati, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono nel raggio di 300 metri da uno spazio verde di superficie superiore a 5000 mq (aree verde scuro con buffer 300 metri verde acceso).



COMUNE DI GENOVA



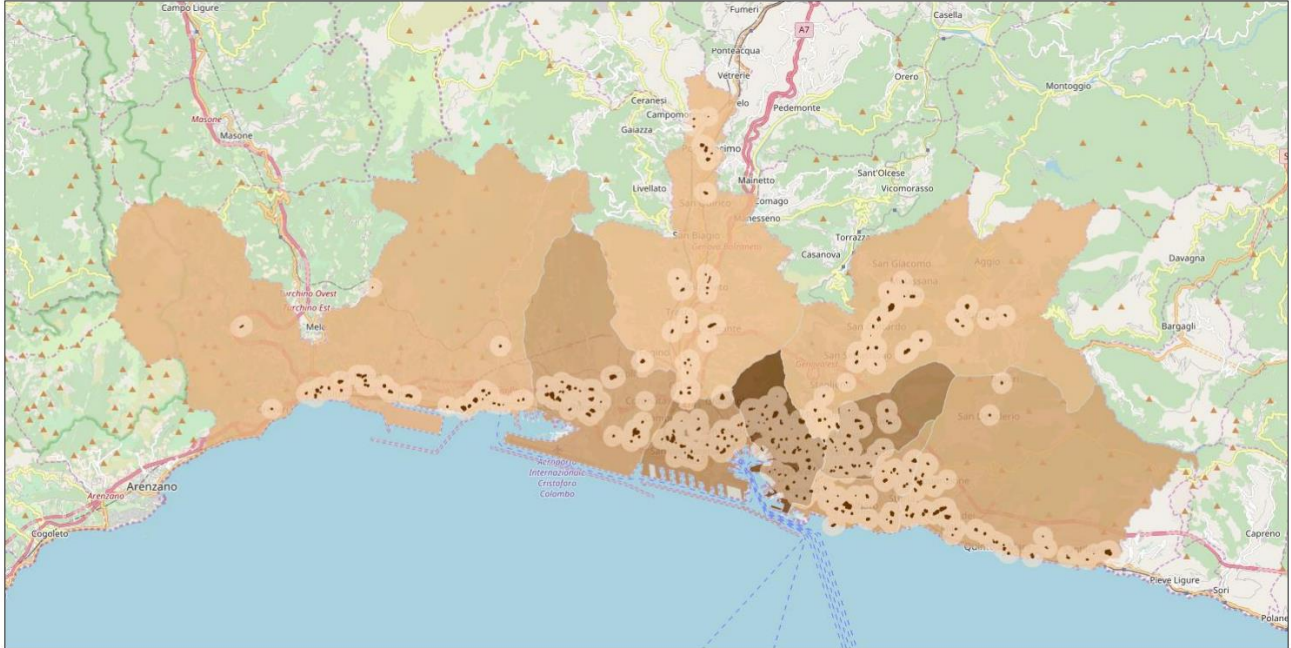
Le diverse tonalità di blu che campiscono i perimetri dei Municipi sono evidenziate, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono nel raggio di 300 metri da un impianto sportivo (aree lilla con buffer 300 metri azzurro).



Le diverse tonalità di bordeaux che campiscono i perimetri dei Municipi sono evidenziate, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono nel raggio di 300 metri da un servizio sanitario (aree marroni con buffer 300 metri rosa).



COMUNE DI GENOVA



Le diverse tonalità di marrone che campiscono i perimetri dei Municipi sono evidenziati, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono nel raggio di 300 metri da un servizio d'istruzione (aree marroni con buffer 300 metri beige).

4 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Nell'ambito della procedura di VAS del PUC del Comune di Genova la Regione Liguria (Seduta del CTVAS del 26 ottobre 2015) ha valutato positivamente le modifiche/approfondimenti sviluppati dal progetto definitivo di PUC coerentemente al parere motivato, rilevando tuttavia che il progetto definitivo di PUC non risolve alcune criticità relative, in particolare, agli impatti cumulativi delle previsioni di PUC.

La Regione ha ritenuto che le criticità rilevate e in generale gli aspetti non risolti del piano potessero essere affrontati e gestiti nella fase attuativa. Il Monitoraggio del PUC dovrà pertanto diventare l'elemento di riferimento per la valutazione dell'attuazione dei vari distretti e ambiti normativi speciali. Il monitoraggio consentirà di definire le dinamiche di sistema (es. qualità aria, mobilità, assetto idrogeologico, esposizione della popolazione a situazioni di rischio) progressivamente aggiornate cui riferire le trasformazioni del PUC.

Quanto sopra è stato recepito dall'articolo 5 delle Norme generali del PUC, che recita:

“Sviluppo operativo del Piano



COMUNE DI GENOVA

1. Lo sviluppo operativo del PUC viene gestito in conformità alle indicazioni ed ai termini stabiliti nel Programma di monitoraggio definito nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PUC; - gli esiti del Monitoraggio fanno da quadro di riferimento per i PUO e per l'attuazione del Piano in generale; - il Comune, con atto dell'organo competente, effettua verifiche intermedie dell'attuazione del PUC in conformità delle indicazioni ed ai termini stabiliti nel Programma di monitoraggio; - tali verifiche intermedie interverranno ogni due anni a partire dall'approvazione del PUC e, ove il Programma di monitoraggio accerti la necessità di apportare modifiche al PUC, il Comune adotta i conseguenti atti di aggiornamento o di variane al PUC.

La proposta in oggetto modifica il piano, nei margini di flessibilità previsti dal piano urbanistico vigente, non altera gli obiettivi posti alla base della pianificazione, non incide sulla descrizione fondativa e sugli obiettivi del PUC ed è coerente con le indicazioni e prescrizioni dei piani territoriali e di settore di livello sovraordinato, non evidenzia significativi impatti sulle componenti ambientali.

Genova, 06/06/2023

Il Funzionario Tecnico

arch. Anna Maria Colombo





Asl3

Sistema Sanitario Regione Liguria

www.asl3.liguria.it

DIPARTIMENTO PREVENZIONE
Struttura Complessa Igiene e Sanità Pubblica
Pratica Ig. Ed. /S.C. I.S.P. n.°97

COMUNE DI GENOVA
Direzione Urbanistica
Dott. Paolo BERIO
Via di Francia 1
16149 Genova

PEC: comunegenova@postemailcertificata.it

OGGETTO-Richiesta di parere per riduzione della fascia di rispetto cimiteriale in Via D. Somma a Genova Nervi, ai sensi del quinto comma dell'art. 338 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie di cui al Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265, per la definizione della disciplina urbanistica a servizi
R.to: prot. Comune Genova 07/09/2021. 0314366.U
R.U.I. ASL3 n. 93835 del 22/05/2023.

In riferimento alla pratica sopraindicata questa S.C.:

- vista la relazione illustrativa e gli allegati di accompagnamento alla richiesta di "Parere per la riduzione della fascia di rispetto in Via Donato Somma a Genova Nervi",
- osservato che il cd. vincolo cimiteriale, che trova la sua disciplina nel Testo Unico delle Leggi Sanitarie (Regio Decreto n. 27 luglio 1934, n. 1265), all'articolo 338, comma 1, vieta di costruire intorno ai cimiteri nuovi edifici entro il raggio di 200 metri dal perimetro dell'impianto cimiteriale, quale risultante dagli strumenti urbanistici vigenti nel comune o, in difetto di essi, comunque quale esistente in fatto, salve le deroghe ed eccezioni previste dalla legge,
- richiamato l'art. 28 della L. 166/2002, che apporta ai commi quarto, quinto, sesto e settimo dell'art. 338 del R.D. n.1265/1934 le seguenti modificazioni:
 - ❖ il Consiglio Comunale può approvare, al ricorrere di determinate condizioni e previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la costruzione di nuovi cimiteri o l'ampliamento di quelli già esistenti ad una distanza inferiore a 200 metri dal centro abitato, **purché non oltre il limite di 50 metri**, quando ricorrano le seguenti condizioni
 - a) risulti accertato dal medesimo Consiglio Comunale che, per particolari condizioni locali, non sia possibile provvedere altrimenti.
 - b) L'impianto cimiteriale sia separato dal centro urbano da strade pubbliche, almeno di livello comunale, sulla base della classificazione prevista ai sensi della legislazione vigente, o da fiumi, laghi o dislivelli naturali rilevanti, ovvero da ponti o da impianti ferroviari,
 - ❖ il Consiglio Comunale, purché non vi ostino ragioni igienico sanitarie, può consentire la riduzione della zona di rispetto, tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell'area, autorizzando l'ampliamento di edifici preesistenti o la costruzione di nuovi edifici, per:
 - realizzare un'opera pubblica,
 - attuare un intervento urbanistico,
 - realizzare parchi e giardini e annessi,
 - realizzare parcheggi pubblici e privati,
 - realizzare attrezzature sportive,
 - realizzare locali tecnici e serre,



Asl3

Sistema Sanitario Regione Liguria

- considerato che Codesto Comune prevede di includere l'area in oggetto, individuata al N.C.T. nella Sezione I, Foglio 8. Mappale 1394 e al N.C.E.U. Sezione Q, foglio Ner/8, mappale 1394, nell'Assetto Urbanistico del PUC come *Servizi Pubblici Territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici*, con assoggettamento alla disciplina SIS-S-Servizi Pubblici delle Norme di Conformità del vigente PUC,
- tenuto conto che Codesto Comune dichiara che l'area è separata, rispetto al cimitero, dalla Via Donato Somma, che costituisce un tratto Urbano della Strada Statale 1 "Aurelia" e si colloca a quota inferiore, con un dislivello di oltre 20 metri rispetto allo stesso,

ritiene praticabile, per quanto di competenza e relativamente agli aspetti inerenti all'igiene pubblica, la richiesta presentata e che pertanto, possa essere prevista la riduzione a 50 mt della fascia di rispetto cimiteriale, assicurando che sia mantenuta una cintura sanitaria intorno ai luoghi per loro natura insalubri:

- evitando il rischio di inquinamento di falda per effetto dell'inumazione di cadaveri (captazione di tali acque ad esempio per l'annaffiamento di serre per prodotti destinati al consumo, ecc.)
- evitando i rischi dovuti all'avvicinamento al centro abitato di particolari servizi cimiteriali, ad es. depositi temporanei di rifiuti cimiteriali,
- tutelando la possibilità di espansione futura del cimitero in coerenza con le necessità di sepolture,
- salvaguardando la peculiare sacralità che connota i luoghi destinati alla sepoltura, nelle modalità di svolgimento delle pratiche cimiteriali, prevedendo usi compatibili delle aree contigue,
- l'impianto cimiteriale sia separato dal centro urbano da strade pubbliche almeno di livello comunale, o da fiumi, laghi o dislivelli naturali rilevanti, ovvero da ponti o da impianti ferroviari.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
Dottor Giacomo ZAPPA

Struttura Complessa Igiene e Sanità Pubblica

Via Frugoni 27 16121 - Genova

Tel. 010 8495727 -8495726

PEC: protocollo@pec.asl3.liguria.it

Responsabile del Procedimento: Dott. Carla Anseli



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
118 0 0 N. 2023-DL-180 DEL 28/06/2023 AD OGGETTO:**

**ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC CON LA PREVISIONE DI
NUOVI SERVIZI PUBBLICI NELL'AREA COMPRESA TRA VIA D.
SOMMA, VIA C. CAMPOSTANO E VIA G. FRANCHINI A NERVI –
MUNICIPIO IX LEVANTE**

PARERE TECNICO

(Art. 49 c.1 e Art. 147 bis c.1 D.Lgs. 267/2000)

Sulla sopracitata proposta si esprime, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

28/06/2023

Il Dirigente Responsabile
Dr. Paolo Berio